

Liceo Ettore Majorana

Rho – MI

Piano Triennale Offerta Formativa
2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ETTORE MAJORANA
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 24 maggio 2022
sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. del
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27 maggio 2022
con delibera n. 13/2022*

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2022/2023

Sommario

| | |
|--|----|
| STORIA DEL LICEO | 4 |
| FINALITÀ: OBIETTIVI STRATEGICI | 5 |
| INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ | 7 |
| ORGANIGRAMMA | 9 |
| PERSONALE | 10 |
| PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) | 11 |
| ORGANICO DELL'AUTONOMIA | 12 |
| COLLABORAZIONI | 13 |
| COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE NO PROFIT | 15 |
| AMBIENTE SCOLASTICO | 15 |
| SERVIZI DI SEGRETERIA | 15 |
| RAPPORTI CON LE FAMIGLIE | 16 |
| ARTICOLAZIONE ORARIA | 16 |
| CORSI DI STUDIO ATTIVATI | 17 |
| Liceo scientifico | 22 |
| Liceo scientifico Cambridge | 23 |
| Liceo scientifico opz. scienze applicate | 24 |
| Liceo linguistico | 25 |
| Liceo linguistico quadriennale | 25 |
| CLIL | 27 |
| LE MATERIE OPZIONALI | 27 |
| LINGUA E CULTURA LATINA | 28 |
| VERIFICHE E VALUTAZIONE | 29 |
| CONTENUTI E FINALITÀ DELLE MATERIE E DELLE AREE DISCIPLINARI | 31 |
| OBIETTIVI DIDATTICI DELLA DISCIPLINA | 44 |
| SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO | 49 |
| CRITERI PER SCRUTINI FINALI – GIUGNO | 50 |
| VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO | 51 |
| DIDATTICA E COMPETENZE | 53 |
| CREDITI SCOLASTICI | 55 |
| POTENZIAMENTO, RECUPERO E RIORIENTAMENTO | 57 |
| Recupero | 57 |
| Potenziamento | 57 |
| Riorientamento | 57 |

| | |
|--|----|
| ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO | 58 |
| Iniziative per studenti Scuole Secondarie di I grado o provenienti da altri Istituti di istruzione | 58 |
| Orientamento Post-Diploma | 58 |
| PCTO | 59 |
| SUCCESSO FORMATIVO | 60 |
| STUDENTE ATLETA | 60 |
| ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) | 61 |
| ISTRUZIONE DOMICILIARE | 62 |
| LO SPORTELLO DI ASCOLTO E IL CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA (C.I.C.) | 63 |
| AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: INTERNAZIONALIZZAZIONE | 64 |
| PROGETTO INTERCULTURA | 64 |
| PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE | 64 |
| ERASMUS PLUS | 64 |
| PROGETTO SCUOLA AMBASCIATRICE DEL PARLAMENTO EUROPEO | 65 |
| VIRTUAL LEARNING EXCHANGE | 65 |
| LICEO SCIENTIFICO CAMBRIDGE | 66 |
| ANNO DI STUDIO ALL'ESTERO | 66 |
| AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: ALTRI PROGETTI | 74 |
| VIAGGI DI ISTRUZIONE | 74 |
| CERTIFICAZIONI DI LINGUA LATINA | 75 |
| CERTAMINA DI LINGUA LATINA | 75 |
| LO SPORT | 76 |
| SPORT IN RETE | 76 |
| Il Progetto ST.ART (STUDIAMO TUTTI ARTE ROBOTICA TECNOLOGIA al MAJORANA) | 77 |
| PROGETTO VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE | 78 |
| PROGETTO "NUOVO APPROCCIO AL LABORATORIO DI CHIMICA" | 80 |
| PROGETTO "LABORATORIO DI SCIENZE" | 80 |
| PROGETTO RIQUALIFICAZIONE SPAZI SCOLASTICI | 80 |
| INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA | 81 |

STORIA DEL LICEO

Il Liceo Majorana è una scuola nata nel 1966, quando viene avviata nell'edificio di Via Buon Gesù in Rho una classe prima come sezione staccata del Liceo Scientifico "Vittorio Veneto" di Milano. Nel settembre 1976, ottiene l'autonomia dal "Vittorio Veneto", forte di 19 classi di Liceo Scientifico e prende possesso del nuovo edificio costruito lungo la via Ratti.

La crescita del "Majorana" è stata esponenziale, per cui ben presto il nuovo edificio, costituito da 24 aule con grandissimi atri e corridoi, una biblioteca al piano terra, due grandi aule per disegno, due aule a gradoni per i laboratori di fisica, di chimica e di scienze, si è rivelato del tutto inadeguato. Tale aumento costrinse l'Amministrazione provinciale milanese a recuperare di anno in anno dai larghi corridoi, dall'ampia biblioteca, dalla grande sala professori, nuovi ulteriori spazi da trasformare in aule, ampliando l'edificio con la costruzione della nuova ala costituita da 10 aule. Notevoli sono stati nel tempo le migliorie strutturali, di arredo e di attrezzature laboratoriali.

Il notevole aumento del numero delle classi è stato anche favorito dall'introduzione di numerose innovazioni per cui il "Majorana" è diventato una fucina di scuole: dal Majorana si sono originati il Liceo-Ginnasio "C. Rebora" di Rho (1977), il Liceo Ginnasio "S. Quasimodo" di Magenta (1989), il Liceo Scientifico "Falcone e Borsellino" di Arese (1991).

Molte sono le sperimentazioni strutturali e le innovazioni didattiche progettate al Majorana; da ricordare: il P.N.I. (Piano Nazionale Informatica per l'insegnamento della Matematica e Fisica) nel 1986, la sperimentazione del Progetto Brocca con gli indirizzi Scientifico e Scientifico-Tecnologico nel 1991, il Progetto Autonomia con gli indirizzi Scientifico e Scientifico-Tecnologico nel 1996, l'indirizzo Linguistico nel 1998, i Licei dell'Autonomia (diventati di ordinamento dal 2002) riguardanti lo Scientifico, il Tecnologico e il Linguistico.

Il "Majorana" dal 1994 al 2001 è stato Scuola-polo per l'innovazione, l'aggiornamento e la Qualità, per organizzare formazione e aggiornamento, nonché sperimentare progetti innovativi del MIUR.

Il "Majorana" dal 2003 è Istituto di riferimento per la Scuola in Ospedale, divenendo Scuola Polo riconosciuta dal MIUR nel 2012.

Per il sostegno all'Offerta Formativa del Liceo e per realizzare iniziative culturali e formative rivolte a Studenti, Docenti, Genitori del Liceo e di altre scuole, nascono l'Associazione Majorana Network (2010), che riunisce ex studenti ed ex insegnanti del Liceo e l'Associazione dei Genitori del Majorana (2012).

FINALITÀ: OBIETTIVI STRATEGICI

ASPETTI GENERALI

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Il Liceo Statale “Ettore Majorana” è una scuola pubblica e si ispira ai principi generali della Costituzione, che tutelano e regolano l’istruzione come uno fra i diritti primari dei cittadini della Repubblica e sostiene perciò l’idea di una scuola aperta a tutti. Il Liceo offre diverse e qualificate opportunità formative a tutti i giovani, valorizzando le loro capacità intellettuali e umane. Esso presenta agli studenti un’offerta specifica diversificata sia nell’impianto generale - che vede la presenza contemporanea da molti anni degli indirizzi liceali Scientifico, Linguistico e l’opzione delle Scienze Applicate- sia all’interno delle singole unità, con l’attivazione di percorsi didattici innovativi tesi alla ricerca di metodologie sempre più indirizzate a favorire il successo formativo degli studenti. Il Majorana si contraddistingue per la licealità, con indirizzi non direttamente professionalizzanti, organizzati per dare una preparazione rivolta soprattutto a chi intende proseguire gli studi in ambito universitario o parauniversitario. La finalità è di valorizzare le potenzialità educative della cultura per dare agli studenti uno spessore culturale e una capacità critica, che li metta in grado di comprendere la realtà e di operare nella stessa in modo significativo, attribuendo il primato alla dimensione scientifico-teorica del sapere nell’indirizzo scientifico e alla dimensione comunicativo-culturale nel linguistico.

Gli obiettivi e le finalità dell’Istituto, esplicitati nel presente Piano dell’Offerta Formativa, si rifanno alle finalità istituzionali della scuola dell’autonomia, di cui al c.ma 1 della legge 107/2015:

- a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- b) contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali,^{[1][2]}_[SEP]
- c) prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica,
- d) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- e) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Tali finalità trovano riscontro anche negli obiettivi generali esplicitati dall’Europa nel Libro Bianco, nell’intento di migliorare il livello di apprendimento per favorire l’apprendimento per tutta la vita e lungo tutta la vita:

- Il tasso medio di dispersione scolare dovrà essere inferiore al 10%
- Il tasso medio dei giovani di 15 anni che hanno lacune in lettura, matematica e scienze deve essere inferiore al 15%
- Il tasso medio di adulti in età compresa tra i 30 e i 34 anni con un’istruzione di 3° livello (diplomati)

dovrà essere almeno del 40%

- Una media di circa 15% degli adulti (dai 25 ai 64 anni) dovrà partecipare a percorsi di istruzione e formazione lungo tutta la vita

Gli obiettivi e le finalità dell'Istituto si rifanno anche alle Indicazioni Nazionali per i Licei e sono basati su scelte culturali, condivise ai diversi livelli, che si possono essenzialmente riassumere nelle seguenti:

- Diversificazione dell'offerta formativa
- Promozione e valorizzazione delle capacità intellettuali e umane di ogni studente
- Maturazione umana e sociale degli studenti
- Partecipazione attiva degli alunni e delle famiglie alla vita e alla progettualità della scuola - Aggiornamento continuo dei docenti per una migliore professionalità
- Attenzione costante al contesto culturale, sociale, economico e ambientale, in particolare teso allo sviluppo sostenibile
- Confronto e adeguamento dei livelli di conoscenze, competenze e abilità degli studenti a fine corso rispetto a quelli richiesti dalle università e dal mondo del lavoro.

PRIORITÀ agenda 2030

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030.

- È stato espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. Viene definitivamente superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo;
- tutti i Paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile: ciò vuol dire che ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli SDGs, rendicontando sui risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'Onu;
- l'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni scolastiche e culturali.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Esiti degli scrutini - studenti sospesi in giudizio

Traguardo

Riduzione del numero di studenti con debito in Matematica, Inglese, Fisica sotto il 10%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1 Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare la didattica per competenze per tutte le materie con valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e disciplinari.

2 Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare il Progetto su orientamento Universitario indirizzato alle lauree scientifiche.

3 Ambiente di apprendimento

Accrescere negli studenti la motivazione/interesse per le discipline con didattiche innovative e con particolare riferimento alle materie scientifiche.

4 Ambiente di apprendimento

Aumentare l'apertura della scuola per attività pomeridiane di recupero / consolidamento / potenziamento (soprattutto per Matematica, Inglese, Fisica).

5 Ambiente di apprendimento

Miglioramento delle competenze di base.

6. Inclusione e differenziazione

Attuazione interventi di sviluppo competenze chiave di cittadinanza. Moduli Formativi Recupero / Consolidamento / Metodo di studio (Matematica, Inglese, Fisica).

7. Inclusione e differenziazione

Realizzazione Protocollo passaggi di indirizzo all'interno dell'istituzione scolastica.

8. Inclusione e differenziazione

Realizzazione attività Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, etc.)

Traguardo

Valutazione PCTO: media livelli valutazione studente, tutor scolastico e aziendale = 3 fermo il 70% degli studenti per almeno metà delle sei competenze valutate

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1 Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare la didattica per competenze per tutte le materie con valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e disciplinari.

Priorità

Valutazione competenze in uscita obbligo scolastico

Traguardo

livello B per il 70% degli studenti

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1 Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare la didattica per competenze per tutte le materie con valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e disciplinari.

2 Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare il Progetto su orientamento Universitario indirizzato alle lauree scientifiche.

3 Continuità orientamento

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e doveri

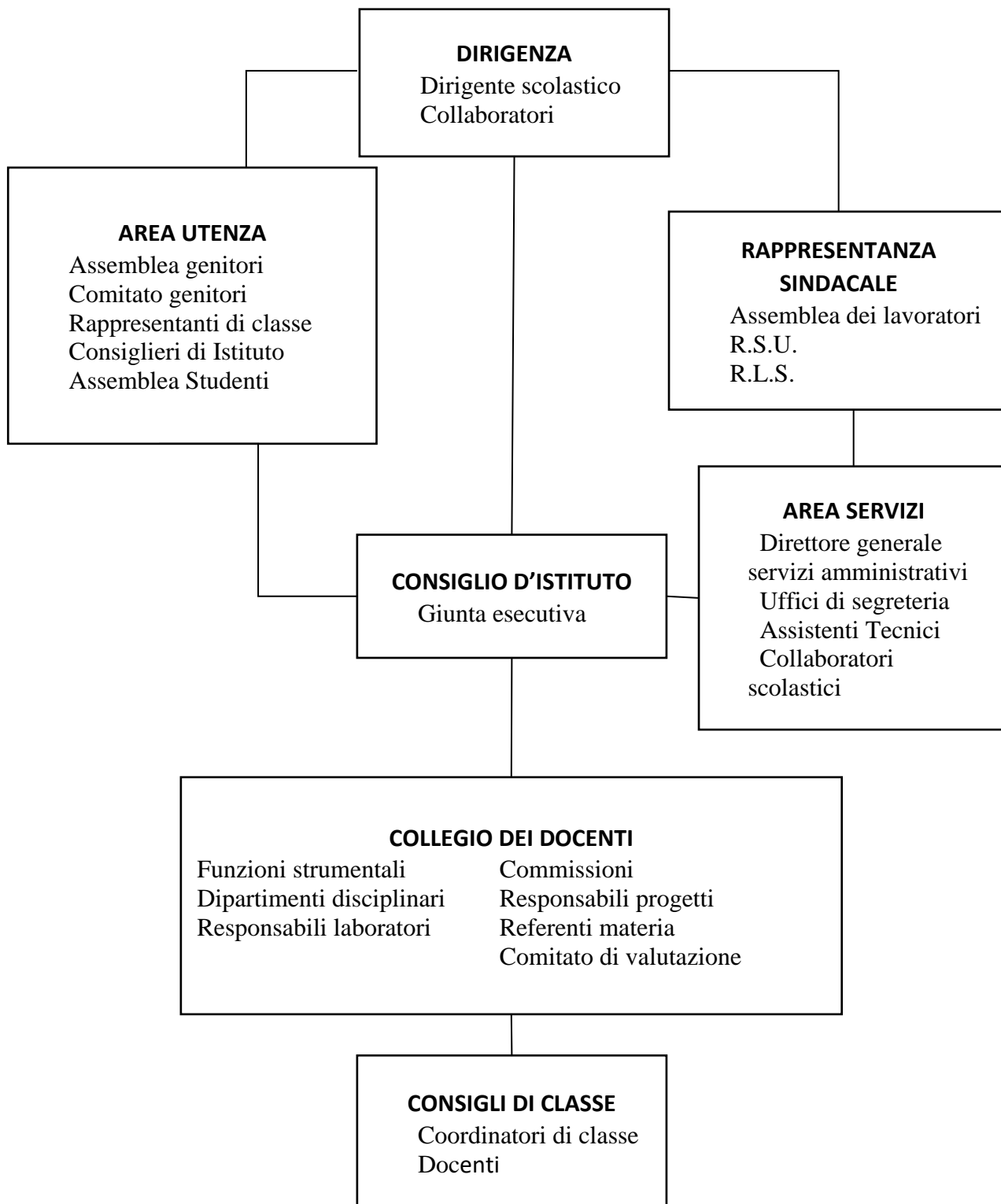
4 Continuità e orientamento

Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 Continuità e orientamento

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, Comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

ORGANIGRAMMA



PERSONALE

Attualmente la scuola ospita 1003 persone di cui il D.S, il D.S.G.A, 7 assistenti amministrativi, 3 assistenti tecnici, 11 collaboratori scolastici, circa 90 docenti in gran parte a tempo indeterminato, caratteristica che garantisce stabilità e continuità dell'insegnamento. I docenti annualmente seguono seminari e corsi di aggiornamento su discipline comuni e specifiche e circa 900 studenti.

Il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione del DSGA e dello Staff di presidenza.

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Elisa Iacazio

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: dott.ssa Maria Ida Favia

COORDINATORI DELLO STAFF DI PRESIDENZA: proff. Fiorenzo Fulciniti e Laura Pinardi

FUNZIONI STRUMENTALI, COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Per il raggiungimento delle finalità della scuola, all'inizio dell'anno scolastico il Collegio Docenti individua la priorità delle aree funzionali al Piano dell'Offerta Formativa e i docenti disponibili a svolgere i compiti ad esse pertinenti, nonché i responsabili delle commissioni o dei gruppi di lavoro che svolgeranno le relative attività connesse.

Per l'anno scolastico in corso, il Collegio Docenti ha deliberato l'istituzione delle seguenti:

Funzioni strumentali

- Funzione strumentale Scuola Digitale: prof.ssa Giuseppina Trabacca
- Funzione strumentale Salute e benessere in tempo di pandemia: Prof. Alfio Longo
- Funzione strumentale Inclusione: prof.ssa Marisa Maggio

Commissioni

Commissione PTOF: proff. Rosario Adamo, Annalisa Bolis e Elena Buono

Commissione PCTO: prof. Rosario Adamo, Marzia Cuttaia e Deborah Elia

Commissione Orientamento: proff. Rolando Longobardi, Alice Marin e Silvia Tramontini

Commissione Elettorale: proff. Fiorenzo Fulciniti, Christian Dal Pozzo e Alfio Longo

Gruppi di lavoro

Liceo Scientifico Cambridge: prof.sse Bolis, Buono, Frontini, Nikolassy, Trabacca, Tramontini

Supporto informatico: proff. Adamo, Galli, Nikolassy, Polgati

Referenti

Referente Internazionalizzazione: prof.ssa Paola Bertocchi

Referente Liceo Cambridge: prof.sse Elena Buono e Francesca Frontini.

Referente Cyberbullismo: prof. Rolando Longobardi

Referenti Educazione civica: proff. Rolando Longobardi, Luca Torti, Paolo Zubiani

Referente Liceo Esabac: prof.ssa Sara Lucia Giranzani

Referente Legalità: prof.ssa Marzia Cuttaia

PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Con il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n° 851 del 27 ottobre 2015 è stato adottato il PNSD, "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana per un suo nuovo posizionamento nell'era digitale.

Il PNSD

- parte da una idea rinnovata di scuola intesa come spazio aperto per l'apprendimento che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita
- ambisce a generare una trasformazione culturale che partendo dalla scuola raggiunga tutte le famiglie.

Il Liceo ha avviato il processo di digitalizzazione nel 2008 inserendo le LIM (lavagne interattive) in alcune aule culturali.

Dal 2017 l'Ente proprietario (Città Metropolitana) ha fatto sì che al Majorana arrivasse la fibra ottica: ciò permette un potenziamento della rete dell'Istituto (cablato nel 2014 per intero comprese le aule), attraverso un sistema ripartito tra Uffici e Laboratori.

L'aumento delle potenzialità fisiche del sistema permette parallelamente quello delle potenzialità gestionali. In tale ottica è previsto

- a) per la parte didattica: l'utilizzo progressivo di altre funzioni del Registro Elettronico e di Google Suite
- b) per la parte gestionale: dematerializzazione completa degli atti della scuola e adozione del Calendario della Scuola
- c) per la parte comunicativa: implementazione del sito attraverso una maggiore visibilità delle attività didattiche

Il Liceo ha definito una propria strategia di innovazione della scuola che prevede piani di intervento per perseguire i seguenti obiettivi, in parte già raggiunti:

1. potenziamento delle infrastrutture di rete
2. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione
3. creazione di ambienti di apprendimento innovativi
4. sviluppo delle competenze digitali degli studenti
5. innovazione della professionalità docente
6. predisposizione di un portale della scuola
7. controllo accesso rete e protezione contenuti a disposizione degli utenti
8. formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale

Nella scuola è in uso la piattaforma Google Suite, sistema di gestione della comunicazione e della documentazione didattica della scuola. Ciò prevede in particolare un'organizzazione documentale delle attività didattiche attraverso archivi specifici per consigli di classe, dipartimenti, commissioni. Sono in uso inoltre una serie di applicazioni e di software come Google Moduli, Classroom, Google Drive. La piattaforma è in uso non solo tra i docenti e tra il personale della segreteria, ma anche tra docenti e studenti (Classroom) e presto Google Suite sarà integrato anche nelle attività di PCTO, trattandosi di uno strumento usato anche nelle aziende.

Il Majorana, attraverso le opportunità offerte dal Fondo Sociale Europeo (FSE), ha già in dotazione due laboratori mobili per incrementare la didattica attiva del Liceo Linguistico. La duttilità di tali strumenti ne permette anche l'utilizzo in aula per materie non linguistiche e ciò permette di trasformare un'aula "tradizionale" in uno spazio multimediale. È pertanto in fase di definizione l'ulteriore aumento del numero di laboratori mobili.

Grazie ai Caffè Digitali, incontri pomeridiani di formazione, i docenti hanno potuto imparare l'uso di alcune applicazioni utili nella didattica e hanno aiutato a diventare più autonomi quei docenti poco abituati all'uso della tecnologia.

Al fine della dematerializzazione degli atti è inoltre attivo il Sistema Argo Gecodoc per la protocollazione e la firma digitale.

La necessità di dematerializzare in particolare gli atti dei Consigli di Classe porta alla possibilità di far sì che ogni docente abbia la "firma elettronica", attraverso un profilo digitale formale.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

ORGANICO POSTI COMUNI/SOSTEGNO A.S. 2021/2022

| CLASSE DI CONCORSO | MATERIA | CATTEDRE |
|--------------------|---|------------------------------------|
| A012 | DISC.LETTERARIE NEGLI ISTIT.ISTR.SEC.II GRADO | 1 CATTEDRA |
| A011 | DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO | 14 CATT. + 1H |
| AB24 | LINGUA E CULTURA INGLESE | 7 CATT. + 1 POTENZIAMENTO |
| AC24 | LINGUA E CULTURA SPAGNOLA | 2 CATTEDRE |
| AA24 | LINGUA E CULTURA FRANCESE | 1 CATTEDRA |
| AD24 | LINGUA E CULTURA TEDESCA | 1 CATT. + 1 POTENZIAMENTO |
| A019 | FILOSOFIA E STORIA | 5 CATT. + 10 ORE + 1 POTENZIAMENTO |
| A046 | SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE | 2 CATTEDRE POTENZIAMENTO |
| A050 | SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE | 7 CATT. + 1 POTENZIAMENTO |
| A041 | SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE | 1 CATTEDRA + 14H |
| A009 | DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE | 1 CATTEDRA POTENZIAMENTO |
| A017 | DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI IST.SEC.II GR. | 4 CATT. + 1 POTENZIAMENTO |
| A048 | SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE IST. SEC. II GRADO | 4 CATTEDRE + 10H |
| A026 | MATEMATICA | 2 CATTEDRE + 1 POTENZIAMENTO |
| A027 | MATEMATICA E FISICA | 11 CATTEDRE + 15H |
| B02 | CONVERSAZIONE IN LINGUA FRANCESE | 5H |
| B02 | CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE | 10H |

| | | |
|-----|----------------------------------|-----------------|
| B02 | CONVERSAZIONE IN LINGUA TEDESCA | 5H |
| B02 | CONVERSAZIONE IN LINGUA SPAGNOLA | 10H |
| | SOSTEGNO | 4 CATTEDRE |
| | IRC | 2 CATTEDRE + 5H |

COLLABORAZIONI

Il liceo Majorana ha stipulato una serie di convenzioni con enti esterne accordi di rete come di seguito indicato:

- **Rete ambito 26**

La legge 107 prevede che gli uffici scolastici regionali costituiscano ambiti territoriali, di dimensioni inferiori alla provincia o alla città metropolitana, nei quali sono costituite reti tra istituzioni scolastiche “finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale”.

In ogni ambito sono state inoltre scelte scuole di riferimento per la formazione neoassunti, per l’inclusione e per la sicurezza, oltre a scuole capofila di reti di scopo su tematiche diverse (ad esempio alternanza scuola lavoro, orientamento, indicazioni nazionali, educazione alla salute, alla legalità...)

L’Ambito Territoriale di Milano (che fa parte dell’Ufficio Scolastico Regionale Lombardia) svolge un ruolo di coordinamento tra le iniziative, con l’intento di creare un’offerta omogenea per le istanze del territorio, e fornisce consulenza sulle problematiche che vengono individuate nei vari contesti.

- **SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE - RETE SPS LOMBARDIA**

Le scuole della Rete definiscono il loro "profilo di salute" e pianificano il proprio processo di miglioramento, adottano un approccio globale articolato in quattro ambiti di intervento strategici:

- 1.sviluppando le competenze individuali, potenziando conoscenze e abilità;
- 2.qualificando l’ambiente sociale, promuovendo clima e relazioni positive;
- 3.migliorando l’ambiente strutturale e organizzativo, creando e trasformando spazi e servizi favorevoli alla salute;
4. rafforzando la collaborazione comunitaria, costruendo alleanze positive.

Alla rete aderiscono numerose scuole della Lombardia (520).

- **LAB COMMUNITY**

Dal 2017 la Scuola aderisce al Progetto LAB Community di promozione dell’imprenditorialità, della tecnologia, della creatività per accrescere la competitività del territorio al fine di migliorare le conoscenze e le capacità personali dei più giovani, ma anche dei piccoli imprenditori.

La Rete, con capofila l’Istituto Mattei di Rho, coinvolge scuole, Università, Comuni e Associazioni. Il Progetto - finanziato dal MIUR - prevede la possibilità, da parte dei cittadini, delle scuole e del

Majorana in particolare, di utilizzo di risorse, spazi e tecnologie allestiti in alcune scuole della Rete per azioni di orientamento, di formazione e di networking.

Per il Majorana vi è quindi l'opportunità di realizzare Progetti, come per esempio il PON sul Pensiero Computazionale e la Creatività digitale attraverso le strutture e attrezzature di LAB Community.

● **PARCO DELLA LEGALITA' – RHO DEDICATO ALLE VITTIME DELLA CRIMINALITA'**

Nel triennio scolastico 2016-2019 alcune classi del Majorana, in collaborazione con l'Associazione Circola di Milano, hanno promosso il progetto di realizzazione del "Parco Legalità" dedicato alle giovani vittime della criminalità, all'interno di un percorso di educazione alla Legalità e sensibilizzazione sul tema della restituzione alla comunità dei beni confiscati alla criminalità secondo quanto prescritto dalla 161 del 2017.

Il progetto degli alunni del Majorana, che ha partecipato al bilancio partecipativo del comune di Rho nel maggio 2018, ha interessato un appezzamento di terreno di proprietà dell'Amministrazione rhodense sito in via San Bernardo n. 70 e ha visto la promozione degli studenti da semplici fruitori di un bene pubblico a protagonisti nella progettazione del Parco in collaborazione con l'Ufficio di Pianificazione, Gestione e Tutela del territorio del comune di Rho nell'ambito dell'attività Alternanza Scuola Lavoro nel Giugno 2019.

Il progetto "esecutivo" degli alunni stagisti si è ispirato allo stemma della città di Rho: una ruota con cinque raggi, araldo della famiglia dei Capitanei de Raude, casata vassalla dei Duchi di Sassonia e di Baviera, sotto la quale sono presenti due rami, uno di quercia e uno di alloro, legati tra loro da un nastro che simboleggia il tricolore italiano.

La forma del sentiero proposto in progetto riprende la forma dell'effigie e in ognuna delle dieci punte verrà messo a dimora un albero, dedicato ad una vittima della criminalità organizzata.

Nella scelta delle essenze vegetali si è selezionato una quercia, posizionata al centro del parco, e dei cespugli di alloro, posizionati frontalmente all'ingresso; questo albero e questi arbusti, oltre a richiamare l'effigie dello stemma cittadino, sono le specie vegetali scelte dagli studenti nel progetto presentato al Bilancio partecipativo poiché rispondono a specifici criteri di natura simbolico-allegorica secondo l'antichissima tradizione della mitologia biblica e degli erbari medievali individuati al fine di sottolineare le qualità morali delle vittime: la Quercia quale simbolo di Fortezza e l'Alloro simbolo di Immortalità.

Il Parco Legalità ha visto l'avvio dei lavori di realizzazione, a cura dell'Amministrazione rhodense, nella primavera 2020 e, a seguito convenzione tra Amministrazione di Rho e Liceo Majorana, ha visto una compartecipazione gestionale tra le istituzioni.

Altre collaborazioni

- Istruzione domiciliare
- Irep
- Sport in rete
- Università
- Lions Club

- Associazione Diplomatici, ONG con status consultivo speciale presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite
- Fondazione Pesciolino Rosso

COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE NO PROFIT

L'istituto è attivo nel sostegno bambini a distanza, attraverso la collaborazione con il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus.

AMBIENTE SCOLASTICO

Attualmente il liceo è costituito da:

- 1) Un piano terra che contiene:
 - a. atrio di ingresso,
 - b. quattro aule adibite a classi,
 - c. auditorium, centralino, locale bar,
 - d. aula a disposizione degli studenti per studio individuale pre/post scuola
 - e. sala server, aula conferenze, biblioteca, magazzino, spogliatoi maschili e femminili, due palestre, locale infermeria, sale ricevimento genitori.
- 2) Un'ala principale di due piani (ogni piano possiede 14 classi, i servizi maschili e femminili e un locale per i collaboratori scolastici). Ogni piano ha due corridoi principali con scale di fuga antincendio. I due piani sono collegati al piano terra da un ascensore e da un montascale per eventuali casi di disabilità.
- 3) Un'ala nuova di due piani (ogni piano possiede 6 locali adibiti a classi, servizi, un locale per il sostegno e uno per lo sportello di ascolto.
- 4) Un piano di segreteria che contiene: segreteria didattica, locale DSGA, Presidenza, Vicepresidenza, aula docenti, sala stampa e servizi per i docenti.
- 5) Un piano laboratori che contiene: laboratorio linguistico, due laboratori di informatica, aula multimediale, laboratorio di chimica/fisica, laboratori di biologia, un locale per i tecnici della scuola.
- 6) Un parcheggio esterno per le moto e le biciclette
- 7) Un parcheggio per le auto del personale della scuola

SERVIZI DI SEGRETERIA

L'orario di apertura della segreteria didattica è il seguente:

- per il pubblico esterno dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 9.30 e dalle 14.00 alle 15.00
- per gli studenti interni dal lunedì al venerdì su appuntamento

È possibile anche un accesso in segreteria al di fuori dell'orario previo appuntamento.

Durante il periodo delle iscrizioni è offerto un servizio di consulenza e inserimento dati.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il rapporto tra scuola e famiglia è importante e prioritario nella scelta educativa, pertanto numerosi sono i momenti di confronto:

- Il Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico, come da legislazione vigente, delibera un calendario dei Consigli di Classe aperti ai genitori (almeno due per anno scolastico)
- Il primo giorno di scuola l'ufficio di presidenza incontra alunni e genitori delle classi prime
- Per problemi di natura didattica, disciplinare o di natura personale i coordinatori di classe concordano strategie di intervento con i genitori
- Tutti di docenti sono a disposizione per colloqui individuali durante l'anno scolastico, previo appuntamento
- Agli studenti e alle famiglie viene chiesto di aderire al patto di corresponsabilità dell'Istituto

ARTICOLAZIONE ORARIA

Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate, Liceo Linguistico

Il monte ore settimanale prevede:

- 27 ore per il primo biennio
- 30 ore per il secondo biennio
- 30 ore per il quinto anno

Liceo Scientifico Cambridge

Il monte ore settimanale prevede:

- 30 ore per il primo biennio
- 30 ore per il secondo biennio
- 30 ore per il quinto anno

Liceo Linguistico Quadriennale – Interpretariato e Traduzione

Il monte ore settimanale prevede:

- 32 ore per il primo anno
- 33 ore per il secondo anno
- 34 ore per il secondo biennio

L'orario è articolato su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì secondo la seguente scansione oraria:

| FASCE ORARIE | | |
|--------------|----------|---------|
| ORA | dalle h. | alle h. |
| I | 08:00 | 08:55 |
| II | 08:55 | 09:50 |
| III | 09:50 | 10:45 |
| IV | 10:45 | 11:40 |
| V | 11:40 | 12:35 |
| VI | 12:35 | 13:30 |
| VII | 13:30 | 14:25 |

| | | |
|--------------------|-------|-------|
| PRIMO Intervallo | 10:40 | 10:50 |
| SECONDO Intervallo | 12:30 | 12:40 |

Su turnazione il 70% degli studenti frequenta le lezioni a partire dalla prima ora, il rimanente 30% dalla terza.

Qualora gli studenti del biennio scegliessero le materie opzionali esse saranno effettuate in sesta ora (tre ore per la seconda lingua, due ore per diritto).

CORSI DI STUDIO ATTIVATI

Al Majorana la presenza di più indirizzi è finalizzata a rispondere alle diverse esigenze formative e a valorizzare le differenti attitudini degli studenti, nella consapevolezza:

- del valore di una preparazione superiore solida, globale, flessibile e non mirata alla semplice trasmissione di specifiche competenze tecnico-disciplinari, rapidamente superate da un mercato del lavoro che è in continuo mutamento e necessita di sempre nuove figure professionali;
- dell'esigenza sempre più marcata, nella vita professionale, di competenze relazionali e gestionali complesse, di abilità comunicative, di capacità di coordinamento e di mediazione.
- Gli indirizzi attivati al Majorana offrono una solida preparazione liceale che permette l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria, da quella scientifica a quella linguistica e umanistica.

COMPETENZE COMUNI

Le **competenze comuni** acquisite alla fine dei cinque anni sono:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione; ^[1] comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Gli indirizzi attivati garantiscono inoltre l'acquisizione di competenze specifiche:

A. SCIENTIFICO

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8, Regolamento Licei, comma 1).

Competenze specifiche del Liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Solving.

Risultati di apprendimento e profilo in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- a. aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico- storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e

- quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- b. saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
 - c. comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
 - d. saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
 - e. aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
 - f. essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
 - g. saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

B. SCIENTIFICO CAMBRIDGE

Competenze specifiche del Liceo Scientifico Cambridge:

Oltre ad acquisire le competenze già presentate per il liceo scientifico tradizionale, gli studenti del Liceo Scientifico Cambridge impareranno a:

- Affrontare lo studio delle discipline in una prospettiva pluralistica, integrando i programmi di studio italiani con i rispettivi anglosassoni;
- Affrontare lo studio delle discipline in lingua inglese.

Risultati di apprendimento e profilo in uscita

Il percorso del Liceo Scientifico Cambridge **aggiunge, alle finalità previste per l'indirizzo Scientifico tradizionale**, l'obiettivo di preparare gli studenti a superare certificazioni internazionali nelle discipline GCSE English as a Second Language, IGCSE Mathematics e IGCSE Biology, rilasciate a seguito di esame finale dall'ente Cambridge International Examinations dell'Università di Cambridge. L'esame per ottenere le varie certificazioni è identico a quello che si tiene nel Regno Unito, infatti le prove vengono inviate direttamente da Cambridge. Tali certificazioni sono attestazioni di competenze disciplinari veicolate in lingua inglese, che gli studenti italiani possono conseguire analogamente agli studenti britannici. Esse non solo garantiscono un evidente potenziamento negli apprendimenti della lingua inglese, ma anche preparano e dotano gli studenti delle capacità necessarie per eventualmente affrontare gli studi universitari in lingua inglese, in Italia e all'estero.

La specificità dell'indirizzo Scientifico Cambridge è la presenza in classe di docenti madrelingua

delle materie IGCSE che, insieme al docente di materia, assicurano la preparazione agli esami IGCSE dell'Università di Cambridge. L'utilizzo della madrelingua permette infatti di ampliare in maniera significativa il numero delle ore destinate all'inglese, alla matematica e alla biologia, e di preparare gli studenti a sostenere in inglese gli esami Cambridge IGCSE per la certificazione delle competenze entro il quarto anno/inizio del quinto anno.

La frequenza dell'indirizzo Scientifico Cambridge non comporta riduzioni di programmazione delle materie curriculari; gli studenti che frequentano questa sezione si trattengono a scuola tre ore settimanali in più (si veda il quadro orario).

C. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Al Majorana è attivata l'opzione Scienze Applicate, che fornisce allo studente "competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni" (art.8 Regolamento Licei, comma 2).

Competenze specifiche del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Solving.

Risultati di apprendimento e profilo in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- a. aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- b. elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- c. analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- d. individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici,

matematici, logici, formali, artificiali);

- e. comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- f. saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- g. saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

D. LINGUISTICO

“Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1, Regolamento Licei).

Competenze specifiche del Liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro; padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Risultati di apprendimento e profilo in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- a. avere acquisito nella prima lingua straniera studiata strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- b. avere acquisito in due lingue straniere strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- c. saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- d. riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed

- essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- e. essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- f. conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- g. sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

E. LINGUISTICO QUADRIENNALE - INTERPRETARIATO E TRADUZIONE

A partire dall'A.S. 2022/2023 presso il Liceo E. Majorana di Rho verrà avviato il nuovo corso sperimentale quadriennale di Liceo Linguistico con specializzazione in Interpretariato e Traduzione.

Competenze specifiche del Liceo Linguistico Quadriennale – Interpretariato e Traduzione:

Oltre ad acquisire le competenze già presentate per il liceo linguistico tradizionale, gli studenti del Liceo Linguistico Quadriennale – Interpretariato e Traduzione impareranno a:

- Lavorare nell'ambito della traduzione e interpretariato privilegiando le attività laboratoriali;
- Sviluppare capacità di public speaking;
- Utilizzare strumenti informatici legati alla traduzione.

Risultati di apprendimento e profilo in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, **oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai licei, ed al liceo linguistico in particolare**, acquisiranno, in un percorso di studi altamente “professionalizzante”, le competenze e le conoscenze linguistiche specialistiche e necessarie per poter lavorare come Interprete Traduttore oppure per proseguire gli studi universitari in quella direzione.

Liceo scientifico

| MATERIE | orario settimanale | | | | |
|--|--------------------|----|-----|----|---|
| | I | II | III | IV | V |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERN. | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| • LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |

| | | | | | |
|-------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| ● LINGUA E CULTURA LATINA | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| ● LINGUA E CULTURA STRANIERA | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| ● DISEGNO E STORIA DELL'ARTE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| ● STORIA E GEOGRAFIA | 3 | 3 | | | |
| ● STORIA | | | 2 | 2 | 2 |
| ● FILOSOFIA | | | 3 | 3 | 3 |
| ● MATEMATICA | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| ● FISICA | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| ● SCIENZE NATURALI | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| ● SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE ORE SETTIMANALI | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

Liceo scientifico Cambridge

| MATERIE | orario settimanale | | | | |
|--|--------------------|----|-----|----|---|
| | I | II | III | IV | V |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERN. | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| ● LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| ● LINGUA E CULTURA LATINA | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| ● LINGUA E CULTURA STRANIERA* | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| ● DISEGNO E STORIA DELL'ARTE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| ● STORIA E GEOGRAFIA | 3 | 3 | | | |
| ● STORIA | | | 2 | 2 | 2 |
| ● FILOSOFIA | | | 3 | 3 | 3 |

| | | | | | |
|---------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| • MATEMATICA [°] | 6 | 6 | 4 | 4 | 4 |
| • FISICA | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| • SCIENZE NATURALI [°] | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| • SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE ORE SETTIMANALI | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 |

* Di cui una relativa al quadro orario per il Liceo Cambridge – programma del Liceo Cambridge

° Di cui una in inglese, relativa al programma del Liceo Cambridge

Liceo scientifico opz. scienze applicate

| MATERIE | orario settimanale | | | | |
|--|--------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | I | II | III | IV | V |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERN. | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| • LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| • LINGUA E CULTURA STRANIERA | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| • DISEGNO E STORIA DELL'ARTE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| • STORIA E GEOGRAFIA | 3 | 3 | | | |
| • STORIA | | | 2 | 2 | 2 |
| • FILOSOFIA | | | 2 | 2 | 2 |
| • MATEMATICA | 5 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| • INFORMATICA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| • FISICA | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| • SCIENZE NATURALI | 3 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| • SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE ORE SETTIMANALI | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

Liceo linguistico

| MATERIE | orario settimanale | | | | |
|--|--------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | I | II | III | IV | V |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERN. | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| • LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| • LINGUA LATINA | 2 | 2 | | | |
| • LINGUA STRANIERA 1 | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| • LINGUA STRANIERA 2 | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| • LINGUA STRANIERA 3 | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| • STORIA DELL'ARTE | | | 2 | 2 | 2 |
| • STORIA E GEOGRAFIA | 3 | 3 | | | |
| • STORIA | | | 2 | 2 | 2 |
| • FILOSOFIA | | | 2 | 2 | 2 |
| • MATEMATICA | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| • FISICA | | | 2 | 2 | 2 |
| • SCIENZE NATURALI | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| • SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE ORE SETTIMANALI | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

Liceo linguistico quadriennale

| MATERIE | orario settimanale | | | |
|--|--------------------|----|-----|----|
| | I | II | III | IV |
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERN. | 1 | 1 | 1 | 1 |

| | | | | |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|
| ● LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 5 | 4 | 4 |
| ● LINGUA E CULTURA ANTICA | 2 | 2 | | |
| ● LINGUA STRANIERA 1 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| ● INTERPRETARIATO E TRADUZIONE – LINGUA 1 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| ● LINGUA STRANIERA 2 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| ● INTERPRETARIATO E TRADUZIONE – LINGUA 2 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| ● LINGUA STRANIERA 3 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| ● INTERPRETARIATO E TRADUZIONE – LINGUA 3 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| ● STORIA DELL'ARTE | | | 2 | 2 |
| ● STORIA E GEOGRAFIA | 3 | 3 | | |
| ● STORIA | | | 2 | 2 |
| ● FILOSOFIA | | | 2 | 2 |
| ● MATEMATICA | 2 | 2 | 2 | 2 |
| ● INFORMATICA | 1 | 1 | 1 | 1 |
| ● FISICA IQ | | | 2 | 1 |
| ● FISICA IIQ | | | 1 | 2 |
| ● SCIENZE NATURALI PRIMO BIENNIO | 2* | 2* | | |
| ● SCIENZE NATURALI IQ – II BIENNIO | | | 1 | 2 |
| ● SCIENZE NATURALI IIQ – II BIENNIO | | | 2 | 1 |
| ● SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE ORE SETTIMANALI | 32 | 33 | 34 | 34 |

* Nel II Quadrimestre è prevista attività laboratoriale

CLIL

CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera. I Decreti del presidente della repubblica 88 e 89 del 2010 disciplinano la normativa che prevede l'obbligo di insegnare, nel quinto anno della scuola superiore di II grado, una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL:

- per i licei (esclusi i linguistici) l'insegnamento della DNL deve essere effettuato in una delle lingue comunitarie
- per i licei linguistici l'insegnamento di DNL in lingua straniera è prevista già a partire dal terzo anno del corso di studi; nel quarto e quinto anno è previsto inoltre l'insegnamento di una seconda DNL in una lingua straniera diversa dalla prima.

Dall'attuale A.S. l'insegnamento CLIL parte in sperimentazione già dalle classi terze di quasi tutti gli indirizzi.

LE MATERIE OPZIONALI

Nell'ambito della propria offerta formativa, il Majorana propone ai suoi studenti la scelta di studiare materie aggiuntive, in coerenza con i propri interessi. Secondo quanto previsto dal DPR 275/1999 (Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche), la materia opzionale è considerata come aggiuntiva al curriculum scolastico, riconosciuta nel certificato delle competenze allegato al diploma di superamento dell'Esame di Stato e valutata nell'ambito degli scrutini periodici.

All'atto dell'iscrizione al primo anno, o al terzo per alcune materie, lo studente e la sua famiglia esprimono tale scelta direttamente sul modulo d'iscrizione e, se si formerà il gruppo – classe seguirà per l'intero periodo previsto il corso relativo.

Sono attive le seguenti materie opzionali:

1. **SECONDA LINGUA STRANIERA** (solo Scientifico e Scienze Applicate)

Per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento ad altre lingue dell'Unione europea e in coerenza con il percorso scolastico del primo ciclo, che prevede lo studio di due lingue, il Majorana propone agli studenti che s'iscrivono al primo anno le seguenti materie:

o **TEDESCO**: sono previste 3 ore nel biennio (di mattina, per un totale di 30 ore curricolari) e 2 ore al triennio, con 1 rientro pomeridiano. Per tale materia è prevista la continuità nei cinque anni.

o **SPAGNOLO** o **FRANCESE**, in continuità con la scuola media: sono previste 3 ore al biennio (di mattina) e 2 ore triennio con 1 rientro pomeridiano, con la possibilità di interruzione alla fine del biennio

2. **DIRITTO ED ECONOMIA** (tutti gli indirizzi)

Reso possibile dalla disponibilità dell'organico di potenziamento dell'Offerta Formativa previsto dalla Legge 107/2015, con la proposta si vuole favorire lo sviluppo delle competenze in materia di

cittadinanza attiva e democratica, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri e il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica, economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Sono previste 2 ore settimanali al mattino nel **Primo Biennio** e 2 ore settimanali nel **Secondo Biennio** e **Quinto Anno** con 1 rientro pomeridiano. Vi è la possibilità di interruzione nel passaggio dal secondo al terzo anno.

LINGUA E CULTURA LATINA

Il Latino è presente negli indirizzi scientifico e linguistico (primo biennio); in entrambi gli indirizzi l'insegnamento viene impartito sia utilizzando il metodo tradizionale sia utilizzando il cosiddetto metodo Ørberg.

Le competenze attese attraverso lo studio della lingua latina, indipendentemente dal metodo utilizzato per il suo insegnamento, portano a:

- capire come “funziona” una lingua e di conseguenza conoscere e controllare i meccanismi della comunicazione verbale;
- acquisire la consapevolezza che il latino rappresenta la madre-lingua dell'italiano per migliorare la capacità di comunicare nella lingua materna sia in trasmissione (capacità di formulare messaggi complessi e di usare i linguaggi del sapere), sia in ricezione (capacità di decodificare);
- far conoscere i lineamenti fondamentali del patrimonio culturale e letterario latino, proprio della civiltà romana dalle origini al suo esaurirsi e trasfondersi nella cultura dell'Europa moderna.

L'insegnamento del latino mediato dal metodo descrittivo-contrastivo (il cosiddetto “metodo tradizionale”) presenta le caratteristiche morfosintattiche della lingua latina attraverso un confronto sistematico con l'italiano. L'approccio contrastivo, oltre a stimolare la curiosità sui meccanismi del linguaggio, abitua a una costante riflessione sulle strutture linguistiche sia latine sia italiane e favorisce di conseguenza uno stimolante studio parallelo dei due sistemi. Il confronto interlinguistico (che nel liceo linguistico si apre alle lingue straniere presenti nel curriculum), inoltre, comporta un continuo confronto interculturale che porta gli studenti a riflettere sui principi e sugli elementi di “continuità” e di “diversità” tra la società moderna e l'antica. Fin dall'inizio si pone attenzione alla centralità del testo, privilegiandone la prospettiva morfosintattica e gli elementi linguistici chiave, offrendo nel contempo agli studenti un metodo rigoroso e solido per l'acquisizione delle competenze traduttive. Nell'esercitare il lavoro di traduzione si ritiene opportuno partire il prima possibile dalla comprensione e traduzione di brani originali della cultura latina, per mettere presto lo studente a contatto con le caratteristiche stilistiche e le scelte ideologiche degli autori del passato.

Nell'insegnamento del latino mediato dal metodo induttivo contestuale (il cosiddetto “metodo Ørberg”) la lingua latina viene appresa mediante lo stesso latino, con progressive acquisizioni

lessicali e morfosintattiche funzionali al compimento graduale di tutte le competenze necessarie alla comprensione e, in ultima istanza, alla traduzione dei testi, classici e non. Pertanto nelle classi in cui è utilizzato il metodo Ørberg si privilegerà l'utilizzo del corso redatto appositamente da Hans Ørberg e delle edizioni monolingue dei classici volte a una puntuale, benché forzosamente selettiva, fruizione della produzione latina, inserita nel proprio contesto socio culturale. Quest'ultima è volta prioritariamente ad interpellare valori e problemi propri anche della modernità e a sollecitare un potenziamento qualitativo della conoscenza e dell'utilizzo della lingua italiana, consentendo un apprendimento induttivo della lingua a partire dai testi.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della programmazione dell'attività didattica, perseguendo le seguenti finalità:

- Lo studente ha diritto a conoscere in ogni momento della vita scolastica la propria posizione nei confronti delle mete formative da raggiungere
- È necessaria alla scuola affinché questa adegui le scelte programmatiche e i metodi di insegnamento individuando interventi di sostegno mirati
- È necessario alla società in quanto la valutazione deve essere garantita sulla reale consistenza dei titoli di studio rilasciati, e con valore legale, dalla scuola

La valutazione necessariamente considererà il livello di partenza iniziale dello studente in relazione a capacità e conoscenze

I livelli e i soggetti della valutazione, in base alle relative competenze, sono: i singoli docenti, il Consigli di Classe, il Collegio.

Oltre al profitto disciplinare (saper e saper fare) i criteri di valutazione per l'attribuzione dei voti disciplinari, individuati dal collegio dei docenti sono i seguenti:

- partecipazione attiva al dialogo educativo
- frequenza
- metodo di studio
- impegno
- progressione nell'apprendimento
- eventuali altri elementi caratterizzanti le singole personalità degli studenti

La corrispondenza tra criteri di valutazione, i livelli raggiunti e la quantificazione numerica è espressa nelle seguenti tabelle:

AREA DELLE DISCIPLINE COMUNI

| CONOSCENZE | ABILITA' | LIVELLO DELLE COMPETENZE | VOTO |
|------------|----------|--------------------------|------|
|------------|----------|--------------------------|------|

| | | | |
|---|--|--------------------------|------------|
| Complete, organiche e approfondite, ricche di riferimenti pluridisciplinari | Rielabora autonomamente con molti spunti personali, dimostrando creatività. Interpreta e valuta con motivazioni convincenti e originali. Padroneggia con sicurezza il linguaggio. Opera efficaci collegamenti pluridisciplinari. | Eccellente | 10 |
| Complete e approfondite con riferimenti pluridisciplinari | Rielabora autonomamente con spunti personali, interpreta e valuta con motivazioni convincenti. Si serve di un linguaggio puntuale. È capace di operare in autonomia collegamenti pluridisciplinari | Ottimo | 9 |
| Complete e approfondite | Argomenta dimostrando un buon grado di autonomia e sicurezza. Sa operare i collegamenti pluridisciplinari richiesti. Effettua analisi e sintesi esaurienti, si esprime con buona proprietà. | Buono | 8 |
| Complete, anche se non sempre approfondite | Argomenta, collega, spiega in modo ordinato il percorso seguito. Effettua agevolmente analisi e sintesi. Si esprime con proprietà. Qualche spunto critico non sempre approfondito. | Discreto | 7 |
| Essenziali, con scarsi approfondimenti | Argomenta con qualche incertezza e in modo non sempre ordinato. Effettua analisi e sintesi semplici ma corrette e, se guidato, riesce a operare qualche collegamento. Si esprime con linguaggio semplice e non sempre preciso. | Sufficiente | 6 |
| Lacunose e confuse | Argomenta genericamente in modo mnemonico e superficiale. Presenta difficoltà nella rielaborazione autonoma, non sempre sa collegare, nemmeno se guidato. L'analisi è parziale e l'esposizione è spesso stentata. | Insufficiente | 5 |
| Gravemente lacunose, frammentarie e confuse | Non è in grado di rielaborare le conoscenze e di operare collegamenti, nemmeno se guidato. Esposizione stentata e spesso scorretta. | Gravemente insufficiente | 4-3 |
| Assenti | Non è in grado di orientarsi sugli argomenti proposti. L'esposizione è molto stentata e scorretta. | | 2-1 |

CONTENUTI E FINALITÀ DELLE MATERIE E DELLE AREE DISCIPLINARI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA: PROFILO GENERALE

Il programma di italiano è comune a tutti gli indirizzi

ITALIANO BIENNIO

LINEE GENERALI E COMPETENZE

1. Padronanza della lingua italiana nella ricezione e nella produzione orale e scritta 2. Lettura, comprensione e interpretazione di testi scritti di vario tipo 3. Produzione di testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 4. Conduzione di una analisi diretta del testo sotto il profilo linguistico, stilistico e retorico
 2. **ABILITÀ/ CAPACITÀ LINGUA** Comprensione 1. Individuare le strutture e le convenzioni proprie dei diversi tipi di testo 2. Cogliere i nuclei informativi essenziali e l'intenzione comunicativa dell'autore 3. Comprendere un testo poetico cogliendone le strutture e le tecniche espressive Produzione scritta 1. Pervenire ad un'esposizione lineare e chiara corretta dal punto di vista morfosintattico e ortografico 2. Organizzare il proprio pensiero attraverso sequenze logiche 3. Utilizzare un lessico appropriato 4. Produrre testi narrativi, descrittivi, espositivi e argomentativi coerenti con la consegna assegnata Produzione orale 1. Esporre in modo chiaro, sintatticamente corretto e consequenziale, in diverse situazioni di scambio comunicativo (conversazione, discussione, esposizione libera o guidata) con l'utilizzo di diversi registri linguistici 2. Fornire alle richieste risposte pertinenti formulate in maniera chiara ed efficace
- LETTERATURA** 1. Individuare i caratteri principali della tradizione letteraria e culturale di provenienza delle opere affrontate 2. Riconoscere l'intertestualità e la relazione tra temi e generi letterari

ITALIANO TRIENNIO

Il programma di Italiano è comune a tutti gli indirizzi

LINEE GENERALI E COMPETENZE 1. Padronanza della lingua italiana, nella ricezione e nella produzione scritta e orale. 2. Consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione della civiltà e in connessione con altre manifestazioni artistiche. 3. Lettura, comprensione e interpretazione di testi scritti di vario tipo 4. Produzione di testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 5. Conduzione di una analisi diretta del testo sotto il profilo linguistico, stilistico e retorico

ABILITÀ/ CAPACITÀ LINGUA E LETTERATURA

Comprensione 1. Comprendere un testo letterario cogliendone: i nuclei informativi, le strutture e le tecniche espressive, l'intenzione comunicativa dell'autore 2. Individuare i caratteri principali della tradizione letteraria e culturale di provenienza delle opere affrontate 3. Acquisire la consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione della civiltà e in connessione con altre manifestazioni intellettuali

Produzione scritta 1. Pervenire ad un'esposizione lineare e chiara corretta dal punto di vista morfosintattico e ortografico 2. Organizzare il proprio pensiero attraverso sequenze logiche 3. Utilizzare un lessico appropriato 4. Produrre testi di vario tipo secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato: TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo; TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Produzione orale 1. Esporre in modo chiaro, sintatticamente corretto e consequenziale, in diverse situazioni di scambio comunicativo (conversazione, discussione, esposizione libera o guidata) con l'utilizzo di diversi registri linguistici 2. Fornire alle richieste risposte pertinenti formulate in maniera chiara ed efficace

LATINO PRIMO BIENNIO

La programmazione di Latino è presente negli indirizzi Scientifico e Linguistico; nell'indirizzo Scientifico l'insegnamento della lingua è impartito sia secondo il metodo tradizionale, sia secondo il cosiddetto metodo Ørberg, che consente un apprendimento induttivo della lingua a partire dai testi.

LATINO INDIRIZZO SCIENTIFICO LINEE GENERALI E COMPETENZE

1. Acquisizione degli elementi costitutivi della lingua latina nelle loro articolazioni di base: fonologia, lessicologia, morfologia, sintassi. 2. Capacità di cogliere il contenuto informativo di testi in lingua di complessità crescente, mediante l'ausilio di opportune annotazioni. 3. Capacità di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio, assimilandone i tratti più significativi. 4. Capacità di cogliere tramite la comprensione dei testi i valori e i caratteri della civiltà romana, riconoscendoli quali fondamenti del nostro patrimonio culturale. 5. Capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano, pervenendo ad un uso della lingua italiana più maturo e consapevole.

ABILITÀ/ CAPACITÀ LINGUA 1. Saper leggere il testo latino in modo scorrevole. 2. Conoscere gli elementi fondamentali della morfo-sintassi e il lessico di base necessari alla comprensione, alla traduzione e all'analisi del testo latino. 3. Saper operare confronti con la lingua italiana anche nel suo divenire storico.

LATINO SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

La programmazione di Latino è presente nell'indirizzo scientifico.

LINEE GENERALI E COMPETENZE 1. Perfezionamento nell'acquisizione degli elementi costitutivi della lingua latina; 2. Capacità di cogliere il contenuto informativo di testi in lingua di complessità crescente; 3. Attivare attraverso la decodificazione di un testo in lingua latina le risorse di intuizione e logica e, contemporaneamente, di rigore metodologico. 4. Far conoscere i lineamenti fondamentali del patrimonio culturale e letterario latino, proprio della civiltà romana dalle origini al suo esaurirsi e trasfondersi nella cultura dell'Europa moderna. 5. Attivare la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole.

ABILITÀ/CAPACITÀ LINGUA • Conoscere gli elementi fondamentali della morfo-sintassi e il lessico di base necessari alla comprensione, alla traduzione e all'analisi del testo latino. • Saper interpretare e tradurre testi latini: - riconoscendo la tipologia dei testi, i nuclei informativi, l'intenzione comunicativa dell'autore e le strutture espressive e retoriche; - giustificando la traduzione

effettuata come scelta fra ipotesi diverse, anche in relazione alle possibilità espressive e stilistiche della lingua italiana.

CULTURA • Acquisire i lineamenti essenziali circa il contesto storico, autori e opere. • Comprendere il senso dei testi affrontati e coglierne la specificità retorica, interpretandoli usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto. •Cogliere l'alterità tra la civiltà latina e la nostra.

STORIA E GEOGRAFIA primo biennio

PRIMO BIENNIO Il programma di Storia e Geografia è comune a tutti gli indirizzi.

LINEE GENERALI E COMPETENZE

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. 2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. 3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

ABILITA'/CAPACITA'

1. Capacità di cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse abituandosi, ovunque sia possibile, al confronto con il mondo attuale. 2. Capacità di collocare gli eventi nella giusta successione cronologica e nella corretta dimensione spaziale. 3. Capacità di esporre in un linguaggio appropriato e specifico i contenuti disciplinari. 4. Capacità di leggere e comprendere le fonti storiche e di orientarsi dinanzi alle principali forme di rappresentazione simbolica della Terra nei diversi aspetti geofisici e geopolitici.

STORIA TRIENNIO

LINEE GENERALI

Al termine del percorso liceale l'alunno dovrà conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, fino ai giorni nostri, nel loro rapporto con le altre civiltà, imparando a guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente, e favorire la consapevolezza di se stessi in relazione all'"altro da sé".

| COMPETENZE | ABILITA' VALUTABILI |
|--|---|
| Saper collocare gli eventi nella relazione spazio-temporale. | colloca correttamente nello spazio e nel tempo gli eventi, individua condizioni, cause e conseguenze di un evento storico |
| Saper utilizzare l'esposizione orale e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. | usa un linguaggio appropriato e sa definire i termini e i concetti relativi agli argomenti trattati |

| | |
|--|--|
| Saper leggere e interpretare criticamente i documenti e distinguere le diverse forme di comunicazione. | sa analizzare e confrontare documenti e tesi storiografiche |
| Saper leggere e comprendere testi di diversa natura e il relativo contesto storico e culturale. | |
| Saper utilizzare la riflessione sulla storia per la lettura del presente | valuta e prende posizione argomentando; approfondisce gli argomenti trattati attraverso letture personali; partecipa alle discussioni ed al lavoro di gruppo; è propositivo nei confronti dei problemi da risolvere |
| Saper confrontare gli elementi di diversità tra le civiltà. | |
| Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. | |

DISEGNO

COMPETENZE • Corretta applicazione delle singole modalità convenzionali di rappresentazione grafica conosciute • Sviluppo dell'ordine logico ovvero l'attitudine a strutturare autonomamente e in modo logico l'elaborato grafico a partire dai dati disponibili e dalla conoscenza dei procedimenti convenzionali di rappresentazione • Sviluppo dell'attitudine al controllo mediante verifica sia della coerenza logica interna degli elaborati grafici, sia della corrispondenza all'enunciato proposto • Uso appropriato dei termini essenziali del lessico specifico inerente il disegno, la geometria e le specifiche modalità convenzionali di rappresentazione grafica .

CAPACITA' • Capacità di utilizzare semplici tecniche grafiche • Capacità di procedere a una raffigurazione grafica ordinata, coerente e rispettosa delle convenzioni • Acquisizione e progressivo potenziamento di abilità manuali; in particolare: 1. corretto uso degli strumenti 2. distinzione del segno 3. rigore geometrico e precisione grafica 4. pulizia del supporto cartaceo nell'esecuzione degli elaborati grafici 5. appropriata organizzazione degli spazi e dell'impaginazione • Capacità di rielaborazione, di personalizzazione e di ampliamento autonomo di quanto assegnato • Sviluppo delle capacità inerenti la resa cromatica e chiaroscurale dell'elaborato

FILOSOFIA

LINEE GENERALI

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà essere consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; dovrà inoltre acquisire una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni

autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

| COMPETENZE | ABILITA' VALUTABILI |
|--|--|
| Saper cogliere le costanti del pensiero filosofico e i legami con il contesto storico-culturale | Conosce ed espone i contenuti in modo corretto, organizzandoli in ordine logico e argomentando le proprie affermazioni |
| Cogliere i nessi fra il pensiero filosofico e le altre discipline, in particolare con il pensiero scientifico. | |
| Saper utilizzare l'esposizione orale e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. | utilizza il linguaggio in modo chiaro e conosce il lessico filosofico |
| Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale. | è capace di decodificare i testi filosofici (o i messaggi orali in una discussione in classe) e di confrontarli |
| Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. | partecipa alle discussioni ed al lavoro di gruppo, è propositivo nei confronti dei problemi da risolvere valuta e prende posizione argomentando; approfondisce gli argomenti trattati attraverso letture personali |
| Saper utilizzare la riflessione e il dialogo filosofico per la lettura del presente | |

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Liceo Scientifico e liceo Scientifico opzioni scienze applicate

DISEGNO

COMPETENZE • Corretta applicazione delle singole modalità convenzionali di rappresentazione grafica conosciute • Sviluppo dell'ordine logico ovvero l'attitudine a strutturare autonomamente e in modo logico l'elaborato grafico a partire dai dati disponibili e dalla conoscenza dei procedimenti convenzionali di rappresentazione • Sviluppo dell'attitudine al controllo mediante verifica sia della coerenza logica interna degli elaborati grafici, sia della corrispondenza all'enunciato proposto • Uso appropriato dei termini essenziali del lessico specifico inerente il disegno, la geometria e le specifiche modalità convenzionali di rappresentazione grafica .

CAPACITA' • Capacità di utilizzare semplici tecniche grafiche • Capacità di procedere a una raffigurazione grafica ordinata, coerente e rispettosa delle convenzioni • Acquisizione e progressivo potenziamento di abilità manuali; in particolare: 1. corretto uso degli strumenti 2. distinzione del

segno 3. rigore geometrico e precisione grafica 4. pulizia del supporto cartaceo nell'esecuzione degli elaborati grafici 5. appropriata organizzazione degli spazi e dell'impaginazione • Capacità di rielaborazione, di personalizzazione e di ampliamento autonomo di quanto assegnato • Sviluppo delle capacità inerenti la resa cromatica e chiaroscurale dell'elaborato

STORIA DELL'ARTE

COMPETENZE

• Esposizione analitica o sintetica delle conoscenze inerenti artisti, opere e movimenti studiati • Superamento dell'approccio superficialmente valutativo dell'opera d'arte, dipendente solo:

- a. dal livello di apprezzamento estetico personale
- b. da criteri inerenti la verosimiglianza dell'immagine

CAPACITA'

- Capacità di lettura dell'opera d'arte a più livelli:
 - descrittivo (saper fornire una descrizione strutturata secondo possibili schemi di lettura con un utilizzo appropriato della terminologia specifica)
 - stilistico (saper collocare l'opera in un ambito stilistico, evidenziandone le peculiarità)
 - contenutistico (saper individuare i significati principali di un'opera o di un evento artistico)
 - storico e sociale (saper storicizzare l'opera d'arte analizzata e inserirla nell'appropriato ambito sociale di produzione e fruizione)
 - iconologico (saper riconoscere significati non evidenti dell'opera sulla base dell'individuazione di una struttura simbolica o allegorica)
- Capacità di approfondire e sviluppare autonomamente gli argomenti studiati
- Capacità di collocare l'opera d'arte nel contesto storico-culturale
- Capacità di apprezzare il valore del patrimonio artistico italiano

STORIA DELL'ARTE Liceo linguistico

COMPETENZE

• Esposizione analitica o sintetica delle conoscenze inerenti artisti, opere e movimenti studiati • Superamento dell'approccio superficialmente valutativo dell'opera d'arte, dipendente solo:

- a. dal livello di apprezzamento estetico personale
- b. da criteri inerenti la verosimiglianza dell'immagine

CAPACITA'

- Capacità di lettura dell'opera d'arte a più livelli:
 - descrittivo (saper fornire una descrizione strutturata secondo possibili schemi di lettura con un utilizzo appropriato della terminologia specifica)
 - stilistico (saper collocare l'opera in un ambito stilistico, evidenziandone le peculiarità)
 - contenutistico (saper individuare i significati principali di un'opera o di un evento artistico)

- storico e sociale (saper storicizzare l'opera d'arte analizzata e inserirla nell'appropriato ambito sociale di produzione e fruizione)
- iconologico (saper riconoscere significati non evidenti dell'opera sulla base dell'individuazione di una struttura simbolica o allegorica)
- Capacità di approfondire e sviluppare autonomamente gli argomenti studiati
- Capacità di collocare l'opera d'arte nel contesto storico-culturale
- Capacità di apprezzare il valore del patrimonio artistico italiano

LINGUA STRANIERA

Le indicazioni formulate si riferiscono ai seguenti indirizzi di studio:

Liceo Scientifico e Liceo delle Scienze Applicate.

Entrambi i corsi prevedono l'insegnamento della lingua inglese per tre ore settimanali dal primo al quinto anno.

Durante il quinto anno viene introdotto lo studio di una disciplina in lingua inglese.

Liceo linguistico

Prevede l'insegnamento di tre lingue europee: inglese (prima lingua), con quattro ore nel biennio e tre ore nel triennio. Spagnolo (seconda lingua), con tre ore nel biennio e quattro nel triennio. Tedesco e francese (terza lingua), con tre ore nel biennio e quattro nel triennio.

L'indirizzo linguistico prevede ore di compresenza fra l'insegnante di lingua e l'insegnante madrelingua. Inoltre a partire dal terzo anno è previsto lo studio di una disciplina (CLIL) in una lingua straniera e a partire dal quarto anno di un'altra disciplina in un'altra lingua straniera.

Lingue Straniere Primo Biennio

Finalità dell'insegnamento

L'insegnamento della lingua straniera si prefigge di far acquisire allo studente: competenze comunicative che permettano di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto;

capacità di confronto con Paesi e culture di lingue diverse.

Obiettivi specifici di apprendimento

CONOSCENZE

- Funzioni linguistiche
- Funzioni linguistiche

ABILITÀ

- Comprensione
- Comprendere in modo globale e dettagliato

necessarie per mettere in atto le abilità del livello B1 (inglese e spagnolo), A2 (terza lingua) (Rif. QCER)

Lessico

• Lessico pertinente alle aree di conoscenza affrontate

Grammatica della frase e del testo

messaggi orali di varia tipologia in lingua standard, in presenza e attraverso i media, su argomenti noti e concreti, d'interesse personale e di attualità, espressi con articolazione chiara.

• Comprendere in modo globale e dettagliato testi scritti di varia tipologia su argomenti di interesse personale e sociale.

Interazione

• Interagire in vari contesti utilizzando la lingua Straniera

• Partecipare a conversazioni e discussioni su temi

Lingue Straniere Secondo Biennio

LINGUA

| CONOSCENZE | ABILITA' |
|--|--|
| <p><i>Funzioni linguistiche</i></p> <p>* Funzioni linguistiche necessarie per potenziare le abilità del livello B1 e avvio al livello B2 (inglese, spagnolo); potenziare le abilità del livello A2 e avvio al livello B1 (tedesco, francese)</p> | <p><i>Comprensione</i></p> <p>* Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali di varia tipologia in lingua, in presenza e attraverso i media, su argomenti noti e non noti, concreti e astratti, relativi alla sfera personale, sociale e culturale.</p> <p>* Comprendere in modo globale e dettagliato di testi scritti di varia tipologia su argomenti noti e non noti, concreti e astratti, relativi alla sfera personale, sociale e culturale.</p> |
| <p><i>Lessico</i></p> <p>* Lessico pertinente alle aree di conoscenza affrontate</p> | |
| <p><i>Grammatica della frase e del testo</i></p> <p>* Le forme necessarie per potenziare le abilità dei livelli conseguiti</p> | |
| <p><i>Cultura dei Paesi di lingua straniera</i></p> <p>* Aspetti relativi alla cultura nell'ambito personale e sociale</p> <p>* Argomenti di attualità</p> <p>* Testi letterari di varia epoca e di vario genere prodotti nei Paesi di lingua straniera con riferimento al relativo contesto.</p> | <p><i>Interazione</i></p> <p>* Partecipare a conversazioni e discussioni su argomenti noti e non noti, concreti e astratti, esprimendo e sostenendo il proprio punto di vista.</p> <p><i>Produzione</i></p> |

* Produrre testi orali di varia tipologia, sviluppati e argomentati, su temi noti e non noti, concreti e astratti, anche utilizzando strumenti multimediali.

* Produrre testi scritti dettagliati e articolati, di varia tipologia e complessità, su argomenti relativi alla sfera personale, sociale e culturale, anche utilizzando strumenti telematici.

Abilità metalinguistiche e metatestuali

- Riconoscere le caratteristiche distintive della lingua poetico-letteraria

- Riconoscere la presenza dell'enunciatore, la sua posizione e i suoi scopi, espliciti o impliciti.

- Rendere un testo più coerente e più coeso.

LETTERATURA

| Conoscenze | Competenze |
|---|---|
| Le date e i luoghi più importanti di un'epoca: il contesto storico-sociale | Saper ordinare date e collegarle a personaggi o eventi Saper tracciare le caratteristiche di un'epoca; comprenderne avvenimenti e personalità |
| Le idee chiave di un'epoca | Saper tracciare le caratteristiche del pensiero di un'epoca |
| Generi e movimenti letterari | Saper riconoscere le convenzioni di un genere Letterario |
| Autori e testi nel tempo, dalle origini ai giorni nostri | Saper leggere e collocare un autore nel contesto storico, sociale e letterario Saper analizzare il testo letterario nelle sue componenti di base |
| Temi caratterizzanti un'epoca | Saper analizzare e sviluppare un tema partendo dalla lettura di diversi testi sull'argomento |

Lingue Straniere Quinto Anno

LINGUA

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del QCERL per la prima lingua e almeno B1 per la seconda e terza lingua. Produce testi orali e scritti e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire a un buon livello di padronanza linguistica.

In particolare, lo studente consolida il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti di una disciplina non linguistica, in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

CULTURA

Lo studente approfondisce gli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio (ambito storico-sociale, letterario e artistico) con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse; comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, per esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.

| Conoscenze | Competenze |
|---|--|
| Le date e i luoghi più importanti di un'epoca | Saper ordinare date e collegarle a personaggi o Eventi Saper tracciare le caratteristiche di un'epoca |
| I fatti, i personaggi e i luoghi in dettaglio | Saper comprendere avvenimenti e personalità storiche complesse |
| Le idee chiave | Saper tracciare le caratteristiche del pensiero di un'epoca |
| Lo sviluppo cronologico delle espressioni culturali | Saper riconoscere le convenzioni di un'opera artistica e letteraria |
| Autori e testi nel tempo | Saper leggere e collocare un autore nel contesto storico, sociale e letterario Saper analizzare il testo nelle sue componenti di base |

| | |
|---|--|
| Temi e linguaggi caratterizzanti un'epoca | Saper analizzare e sviluppare un tema partendo da diversi testi sull'argomento |
|---|--|

SCIENZE

PRIMO BIENNIO

La programmazione didattica di Scienze del primo biennio del Liceo, sulla base delle indicazioni dell'obbligo scolastico nell'asse scientifico-tecnologico, ha l'obiettivo di abituare lo studente all'osservazione del mondo naturale attraverso la descrizione e l'analisi dei fenomeni per coglierne la complessità e le interazioni.

L'approccio metodologico si basa sul metodo sperimentale dove avranno particolare rilevanza la formulazione di ipotesi, la raccolta e l'elaborazione dei dati, la costruzione di modelli attraverso le esperienze di laboratorio.

Lo studente sarà quindi guidato a sviluppare le capacità critiche per operare scelte consapevoli nella salvaguardia della biosfera e per interpretare correttamente le informazioni scientifiche.

I risultati dell'apprendimento nel biennio sono definiti in termini di competenza, capacità/abilità e conoscenza e, nonostante l'uniformità per tutti gli indirizzi liceali, è previsto un approccio diversificato nei diversi Licei.

In particolar modo nel Liceo delle Scienze Applicate, che dispone di un maggior numero di ore settimanali, l'approccio metodologico sarà più articolato e diversificato. Negli altri corsi non mancherà l'aspetto sperimentale nelle sue forme essenziali.

SECONDO BIENNIO

La programmazione didattica del secondo biennio segue un percorso non necessariamente lineare ma piuttosto ricorsivo, riprende argomenti del primo biennio sviluppati a volte soltanto a livello fenomenologico e descrittivo per formalizzarli in modelli o in leggi. L'approccio alle tematiche si prefigge il raggiungimento di competenze prioritarie quali la capacità di compiere connessioni logiche, di stabilire relazioni sviluppando le doti critiche e di rielaborazione personale. Sarà importante ricercare le sinergie tra le discipline, trattarne gli sviluppi storici, economici, tecnologici. Questo comporterà un progressivo aggiornamento e un particolare riguardo ai risultati della ricerca scientifica.

Saranno supporti indispensabili le esperienze laboratoriali a scuola o in ambienti di ricerca universitari, le visite didattiche in strutture industriali di ricerca o in enti ospedalieri, la partecipazione a seminari o conferenze a carattere scientifico.

Gli approfondimenti avranno un valore orientativo anche in vista delle scelte post-diploma.

Come già specificato nella programmazione del primo biennio il Liceo delle scienze applicate potrà soddisfare tutti gli obiettivi prefissati. Gli altri indirizzi cureranno l'approfondimento e l'aspetto sperimentale nelle forme essenziali.

QUINTO ANNO

La programmazione del quinto anno, in linea con le scelte del secondo biennio, si propone di utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per affrontare nella loro globalità leggi, modelli, sistemi complessi. Lo studente potrà effettuare collegamenti, connessioni logiche, rielaborazioni personali sfruttando anche le conoscenze e le competenze delle altre discipline. La capacità di interpretare informazioni, fenomeni, dati gli consentirà di comprendere in modo critico situazioni reali, di formulare opinioni personali e conseguentemente di operare scelte consapevoli.

Gli approfondimenti in campo scientifico e tecnologico, trattati proporzionalmente al tipo di indirizzo, saranno fondamentali per l'orientamento universitario. La sperimentazione svolta a scuola o presso Enti esterni coltiverà negli studenti il rigore del metodo sperimentale, la capacità del lavoro in equipe, la consapevolezza dell'evoluzione della scienza.

Ogni classe, in base al tipo di indirizzo, alle attitudini coltivate, alle scelte universitarie selezionerà gli approfondimenti degli argomenti sotto riportati, senza escluderne una trattazione nelle linee fondamentali. La scelta risponderà anche agli interessi personali e a vicende legate all'attualità. Un obiettivo fondamentale dello studio delle scienze è quello di formare cittadini consapevoli, rispettosi delle regole e volti alla difesa della salute e alla salvaguardia delle risorse ambientali.

FISICA

LINEE GENERALI

L'insegnamento della fisica deve fornire gli elementi teorici essenziali per descrivere i fenomeni, stimolando la partecipazione critica degli alunni. Attraverso gli esercizi si verifica la comprensione individuale di quanto studiato, mentre l'analisi di particolari situazioni, anche attraverso l'utilizzo di esperimenti di laboratorio, stimola l'approfondimento dell'argomento. Il percorso didattico seguito deve consentire allo studente di utilizzare le conoscenze disciplinari e le abilità specifiche acquisite anche per poter comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

COMPETENZE

Le competenze disciplinari specifiche sono individuate e declinate secondo la seguente tabella

| declinazione competenza in termini generali | afferenza a competenze chiave per la cittadinanza (ex D.M. nr. 139-22 agosto 2007, allegato 2) | declinazione competenza in termini disciplinari specifici |
|---|--|---|
|---|--|---|

| | | | | | | |
|-------------------|------------------|-----------|--|---|--|---|
| COMPETENZE | saper.... | F1 | Osservare- Esaminare- Confrontare | 3. Comunicare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 8. Acquisire e interpretare l'informazione | - capacità di osservazione di situazioni e/o sistemi fenomeni fisici, - capacità di rilevamento/riconoscimento dei significativi dati analitico-grafici (da rilevare/ rilevati/assegnati) | |
| | | | F2 | Esplicare- Interpretare | 2. Progettare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni | - conoscenza/riconoscimento di leggi/modelli/analogie idonei alle situazioni e alle problematiche proposte/osservate - capacità di formulazione di ipotesi esplicative per le situazioni e le problematiche proposte/osservate -capacità di analisi/soluzione di situazioni e problematiche proposte/osservate |
| | | | F3 | Formalizzare- Elaborare | 2. Progettare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni | - capacità di scegliere, per la situazione/la problematica proposta/osservata, idonei strumenti matematici e procedurali - correttezza/coerenza (anche "fisico-dimensionale") delle procedure sviluppate e dei risultati ottenuti mediante gli strumenti matematico-procedurali prescelti |
| | | | F4 | Descrivere- Relazionare- Sintetizzare | 2. Progettare 3. Comunicare 5. Agire in modo autonomo e responsabile | - capacità di descrizione, comunicazione e giustificazione, anche con uso di linguaggio specifico: - dei fenomeni osservati ovvero - delle situazioni proposte ovvero - delle procedure operative-risolutive adottate per il raggiungimento di risultati e conclusioni relativamente alle problematiche proposte |

MATEMATICA PRIMO BIENNIO

LINEE GENERALI E COMPETENZE

ASSE MATEMATICO

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La *competenza matematica* consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché perseguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione. [tratto da Allegato 1 Decreto 22 agosto 2007]

| FINALITÀ DELLA DISCIPLINA | OBIETTIVI DIDATTICI DELLA DISCIPLINA |
|--|---|
| Abitudine alla precisione di linguaggio | <ol style="list-style-type: none"> 1. Saper usare in modo consapevole i simboli per tradurre i concetti 2. Saper distinguere definizioni da proprietà 3. Saper usare termini appropriati alla situazione da descrivere |
| Capacità di ragionamento coerente e argomentato | <ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere le regole della logica e del corretto ragionare • Saper dedurre da proprietà vere altre proprietà vere • Saper sistemare in sequenza ordinata i passi che conducono alla soluzione di un problema • Saper individuare il percorso necessario per ottenere una dimostrazione • Saper sfruttare conoscenze acquisite in vari ambiti per la soluzione di un problema |
| Utilizzo consapevole delle procedure e delle tecniche di calcolo | <ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare la struttura di un'espressione - Conoscere le proprietà delle operazioni - Saper applicare le proprietà delle operazioni nella semplificazione di un'espressione - Riconoscere i principi basilari per la risoluzione di equazioni e disequazioni |
| Utilizzo consapevole di diverse forme di rappresentazione | Essere in grado di passare da un registro di rappresentazione ad un altro (numerico, grafico, funzionale), anche utilizzando strumenti informatici per la rappresentazione dei dati |
| Matematizzare la realtà | Saper interpretare la realtà attraverso modelli matematici |
| Acquisizione di un metodo di lavoro | Per tutti gli obiettivi elencati |

Le competenze relative all'asse matematico sono riportate nella seguente tabella:

| | |
|-----------|---|
| M1 | utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica |
| M2 | confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni |

| | |
|-----------|--|
| M3 | individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi |
| M4 | analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando opportunamente gli strumenti di calcolo ed eventualmente le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico |

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Le competenze relative al secondo biennio e al quinto anno dell'asse matematico sono riportate nella seguente tabella:

| | |
|-----------|---|
| M1 | Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica e saper applicare i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo differenziale |
| M2 | Argomentare, dimostrare, confrontare e analizzare proprietà algebriche, geometriche e grafiche |
| M3 | Individuare le strategie appropriate e applicare metodi per la soluzione di problemi |
| M4 | Analizzare dati e grafici e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi |
| M5 | Individuare, costruire e utilizzare modelli per risolvere problemi |

INFORMATICA

(estratto dalle linee guida del MIUR)

L'insegnamento di informatica deve contemperare diversi obiettivi:

- comprendere i principali fondamenti teorici delle scienze dell'informazione;
- acquisire la padronanza di strumenti dell'informatica;
- utilizzare tali strumenti per la soluzione di problemi significativi in generale, ma in particolare connessi allo studio delle altre discipline;
- acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti dell'uso degli strumenti e dei metodi informatici e delle conseguenze sociali e culturali di tale uso;

- favorire un collegamento permanente con le altre discipline: in questo modo l'informatica, oltre a proporre i propri concetti e i propri metodi, diventa anche uno strumento del lavoro dello studente;
- favorire percorsi di approfondimento anche mirati al proseguimento degli studi universitari e di formazione superiore.

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà acquisire

- la conoscenza e la padronanza di uno strumento o di una classe di strumenti,
- la loro applicazione a problemi significativi,
- la conoscenza dei concetti teorici ad essi sottostanti,
- la riflessione sui vantaggi e sui limiti e sulle conseguenze del loro uso.

EDUCAZIONE MOTORIA PRIMO BIENNIO

PREMESSA Come possiamo definire il concetto di “competenza motoria”? Saper utilizzare “concretamente” delle conoscenze. Quindi la competenza motoria verifica la relazione tra: sapere saper fare saper fare sapere Il “saper fare” si sviluppa attraverso un percorso individuale (esperienza) che partendo dalla motricità di base arriva all'applicazione pratica e ad un miglioramento del livello di padronanza dei gesti tecnici. Il “sapere” è la consapevolezza del percorso dello sviluppo motorio.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E COMPETENZE RICHIESTE (linee guida ministeriali)

1. La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive. a) La corsa di endurance: sapere gestire e organizzare il proprio ritmo di corsa in relazione al tempo (min. 20' corsa lenta / max 40' corsa lenta). Saper gestire e organizzare il proprio ritmo di corsa in relazione allo spazio (2 km). Saper utilizzare gli adattamenti fisiologici cardiaci e respiratori per monitorare il proprio ritmo di corsa. b) La ginnastica artistica (corpo libero): saper percepire il proprio corpo nelle diverse situazioni statiche e dinamiche. Saper progettare e realizzare una sequenza di elementi (progressione) utilizzando anche una base musicale. c) La giocoleria: saper coordinare azioni sempre più complesse utilizzando piccoli attrezzi (palline; clavette)

2. Lo sport, le regole e il fair play. a) I giochi di squadra (pallamano; calcio a 5; uni-hoc; touch rugby; freesby): saper interpretare le principali dinamiche dei giochi di squadra e saper applicare strategie efficaci per risolvere le situazioni di gioco problematiche. Sapere utilizzare lo spazio in modo funzionale all'azione di gioco. Sapere interagire e relazionarsi con i compagni di squadra e con gli avversari. Possedere i fondamentali tecnici del gioco. b) Organizzazione e arbitraggio del gioco: conoscere le regole del gioco. Rispetto dei diversi ruoli. Saper gestire il gruppo.

3. Salute, benessere, sicurezza, prevenzione. a) Educazione alimentare: conoscere le principali caratteristiche degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali anche in relazione all'attività motoria. Saper riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere psico-fisico. Acquisire corrette abitudini alimentari finalizzate allo “star bene”. b) La prevenzione dagli infortuni: saper utilizzare con perizia e autocontrollo il materiale negli ambienti scolastici e nei vari ambienti di vita. Conoscere le essenziali norme igienico-sanitarie connesse all'attività fisico-sportiva.

EDUCAZIONE MOTORIA SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio l'azione di consolidamento e di sviluppo delle conoscenze e delle abilità degli studenti proseguirà al fine di migliorare la loro formazione motoria e sportiva. Gli studenti favoriti dallo sviluppo e dalla maturazione delle aree cognitive acquisiranno una maggiore capacità di lavorare in senso creativo e in piena consapevolezza.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E COMPETENZE RICHIESTE (linee guida ministeriali)

1. La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.

a) La corsa di endurance: sapere gestire e organizzare il proprio ritmo di corsa in relazione al tempo (min. 20' corsa lenta / max 40' corsa lenta). Saper gestire e organizzare il proprio ritmo di corsa in relazione allo spazio (2 km). Saper utilizzare gli adattamenti fisiologici cardiaci e respiratori per monitorare il proprio ritmo di corsa.

b) Conoscere le potenzialità del movimento del corpo, le posture corrette (anche con sovraccarichi) e le funzioni fisiologiche.

c) Sapere organizzare percorsi finalizzati all'incremento della forza muscolare; sapere eseguire e conoscere gli effetti degli esercizi a carico naturale e con sovraccarico.

d) Sapere elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse.

e) Conoscere le tecniche mimico-gestuali e di espressione corporea e le interazioni con altri linguaggi

2.Lo sport, le regole e il fair play. a) I giochi di squadra (basket; pallavolo; calcio a 5; badminton; tennis tavolo): saper interpretare le principali dinamiche dei giochi di squadra e saper applicare strategie efficaci per risolvere le situazioni di gioco problematiche. Saper utilizzare lo spazio in modo funzionale all'azione di gioco. Saper interagire e relazionarsi con i compagni di squadra e con gli avversari. Possedere i fondamentali tecnici del gioco. b) Organizzazione e arbitraggio del gioco: conoscere le regole del gioco. Rispetto dei diversi ruoli. Saper gestire il gruppo. c) Sapere valorizzare l'aspetto educativo e sociale dello sport

3.Salute, benessere, sicurezza, prevenzione. a) Educazione alimentare: conoscere le principali caratteristiche degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali anche in relazione all'attività motoria. Saper riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere psico-fisico. Acquisire corrette abitudini alimentari finalizzate allo "star bene". Essere consapevoli dei danni indotti dalle dipendenze (alcool/doping). b) La prevenzione dagli infortuni: saper utilizzare con perizia e autocontrollo il materiale negli ambienti scolastici e nei vari ambienti di vita. Conoscere le essenziali norme igienico-sanitarie connesse all'attività fisico-sportiva. Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso.

EDUCAZIONE MOTORIA ULTIMO ANNO

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; ha consolidato i valori sociali dello sport e ha acquisito una buona preparazione motoria; ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; ha colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti. Lo studente consegue la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorisce un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. La stimolazione delle capacità motorie dello studente, sia coordinative che di

forza, resistenza, velocità e flessibilità, è sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di prestazioni motorie. Lo studente sa agire in maniera responsabile, ragionando su quanto sta ponendo in atto, riconoscendo le cause dei propri errori e mettendo a punto adeguate procedure di correzione. È in grado di analizzare la propria e l'altrui prestazione, identificandone aspetti positivi e negativi. L'attività sportiva si realizza in armonia con l'istanza educativa, sempre prioritaria, in modo da promuovere in tutti gli studenti l'abitudine e l'apprezzamento della sua pratica. Essa si realizza nell'ambito dell'attività del Centro Sportivo Scolastico e del Progetto Sport in Rete. Lo studente, lavorando sia in gruppo che individualmente, impara a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune. La conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in forma regolare fanno maturare nello studente un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo. Un'adeguata base di conoscenze di metodi, tecniche di lavoro e di esperienze vissute rende lo studente consapevole e capace di organizzare autonomamente un proprio piano di sviluppo/mantenimento fisico e di tenere sotto controllo la propria postura. Lo studente matura l'esigenza di raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psicofisica per poter affrontare in maniera appropriata le esigenze quotidiane rispetto allo studio e al lavoro, allo sport ed al tempo libero.

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive Lo studente sarà in grado di sviluppare un'attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale. Avrà piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. Saprà osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.

Lo sport, le regole e il fair play Lo studente conoscerà e applicherà le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi; saprà affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. Saprà svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione Lo studente assumerà stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva, anche attraverso la conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport.

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico Lo studente saprà mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale a ciò preposta.

IRC

LINEE GENERALI E COMPETENZE

L'IRC risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti coloro che intendono liberamente avvalersene. Tale Insegnamento concorre a promuovere, insieme con le altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e

contribuisce ad un migliore livello di conoscenze e di capacità critiche. Inoltre offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono, viene incontro alla ricerca del senso della vita e contribuisce alla formazione della loro coscienza morale. L'IRC contribuisce assieme alle altre discipline alla formazione dell'uomo e del cittadino con particolare attenzione alla dimensione religiosa. L'IRC è una proposta educativa, che da un punto di vista cristiano e cattolico, sollecita gli alunni ad interrogarsi sulle questioni di fondo dell'esistenza umana. L'IRC è uno spazio di confronto, dove gli alunni hanno la possibilità di ascoltare l'opinione altrui ed esprimere allo stesso tempo il proprio pensiero su diverse tematiche di attualità, nel rispetto delle diverse culture e sensibilità religiose. L'IRC è l'occasione per conoscere alcuni passaggi di testi sacri, come la Bibbia, tenendo conto di come questi hanno inciso profondamente nella costruzione delle civiltà. L'IRC nell'attuale contesto multiculturale della società italiana rappresenta un fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse. L'IRC mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana. L'alunno soggetto dell'azione educativa sarà il cittadino di domani, responsabile delle proprie azioni e delle proprie scelte, capace di empatia e prossimità, educato al bello e al senso della vita, aperto all'incontro con l'altro e gli altri nel dialogo e nel confronto culturale ed educativo.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

I Consigli di classe, in sede di scrutini, sulla base delle prove somministrate agli studenti il cui giudizio è rimasto sospeso elaboreranno il giudizio finale.

Nella formulazione della valutazione si rispetta la seguente convenzione terminologica:

- eccellente: 10 - ottimo: 9 - buono: 8 - discreto: 7 - sufficiente: 6 - insufficiente: 5
- insufficienza grave: 4 - insufficienza molto grave: 3 - impreparazione: 2

Infine, per una valutazione funzionale alla realizzazione del processo didattico-educativo i Docenti adottano i seguenti orientamenti:

Il termine "orale" – in uso nella normativa scolastica italiana – corrisponde al "voto unico", cioè alla valutazione sommativa ottenuta dalla media dei risultati conseguiti dagli Studenti anche attraverso verifiche di diversa tipologia. Come viene esplicitato nel documento di Programmazione Didattica Disciplinare, al fine di prevedere e valutare meglio le competenze acquisite dagli Studenti, sono effettuate prove e verifiche di diversa tipologia valide per lo scritto, il pratico e l'orale. Per questo motivo, in uniformità con quanto previsto nello scrutinio finale, nella comunicazione degli esiti relativi al primo periodo valutativo viene adottato il “**voto unico**”, corrispondente alla valutazione complessiva dei risultati conseguiti nelle diverse prove. L'evidenza di problematiche connesse a specifiche tipologie di prove sarà curata attraverso le comunicazioni e le indicazioni di lavoro relative al recupero o all'approfondimento.

CRITERI PER SCRUTINI FINALI – GIUGNO

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei Consigli di Classe e nel rispetto dell'autonomia decisionale dei Consigli di Classe stessi, il Collegio Docenti, in coerenza con gli obiettivi didattico-formativi stabiliti in sede di programmazione, assume i seguenti criteri per la valutazione degli allievi negli scrutini finali.

Prima dell'approvazione dei voti finali, il Consiglio di Classe considererà i seguenti parametri valutativi per l'ammissione alla classe successiva degli Studenti con una o più insufficienze:

- possibilità degli alunni di raggiungere, nell'anno scolastico successivo, gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline in cui si riscontrano lacune;
- possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo; in particolare gli alunni sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in modo autonomo;
- miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza ed il livello finale;
- risultati raggiunti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola;
- curriculum scolastico, con particolare riferimento a pregresse precarietà: il permanere delle precarietà può incidere negativamente sul giudizio complessivo;
- impegno e partecipazione nello studio e nella frequenza.

Il Consiglio di Classe, dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, dopo aver deliberato l'ammissione alla classe successiva, assegna i voti.

Nel rispetto dell'autonomia decisionale del singolo Consiglio di Classe, può anche portare alla non ammissione alla classe successiva una situazione scolastica con tre insufficienze di cui almeno due gravi. Costituiscono un'aggravante eventuali precarietà che si protraggano per più anni.

Nello scrutinio il Consiglio di Classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline e che non abbiano riportato immediatamente un giudizio di non ammissione alla classe successiva.

● **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO**

Risultano "sospesi dal giudizio", in sede di scrutinio finale, gli studenti il cui profitto risulti non sufficiente in una o più materie, così da non pregiudicare l'ammissione alla classe successiva.

Agli studenti è fatto obbligo di colmare le lacune evidenziate nelle discipline risultate insufficienti entro e non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

▪ **CRITERI PER SCRUTINI FINALI DI ACCERTAMENTO DEL RECUPERO DEL DEBITO SCOLASTICO**

Il Consiglio di Classe esamina gli esiti delle prove di verifica seguite alla sospensione dello scrutinio precedente, desunti dai verbali di svolgimento delle prove, e nel rispetto di quanto previsto dal DM 80/2007 e dall'OM 92/2007 (in particolare art.8), adotta i seguenti ulteriori criteri:

- In caso di raggiunta sufficienza in tutte le discipline, l'alunno è dichiarato ammesso alla classe successiva, con l'assegnazione del relativo credito scolastico (classi terze e quarte).
- In caso di permanenza di materie con insufficienza, al fine di deliberare l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe effettuerà una valutazione complessiva circa la possibilità per lo studente di recuperare le carenze e migliorare ulteriormente nel corso dell'anno successivo. Tale valutazione complessiva terrà conto anche dei seguenti aspetti:

o le condizioni complessive del profitto emerse nello scrutinio di giugno, ivi comprese eventuali precarietà, o il numero delle discipline nelle quali è avvenuta la verifica e il superamento delle prove nella maggior parte delle stesse, o l'eventuale progresso effettuato rispetto alla valutazione di giugno, o l'impegno dimostrato nelle attività di recupero - se frequentate in ambito scolastico - e i progressi registrati rispetto alla situazione di giugno.

In quest'ultimo caso verrà inviata una lettera segnalante la precarietà ancora persistente.

● **REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEI CANDIDATI INTERNI**

I requisiti per l'ammissione all'Esame di Stato sono i seguenti

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina.

Si informa inoltre che il decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, differisce all'1 settembre 2019 i seguenti requisiti (quindi obbligatori) di accesso all'esame di Stato per i candidati interni:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
- lo svolgimento delle attività di PCTO, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso (inteso come monte ore).

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è espressa mediante un voto in decimi che concorre alla valutazione complessiva dello studente e, se inferiore a sei decimi, determina la non ammissione all'anno successivo o, per le classi quinte, all'Esame di stato.

Il voto di comportamento viene attribuito (cfr. Griglia di valutazione) tenendo conto dello “Statuto delle studentesse e degli Studenti”, in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- rispetto degli impegni scolastici;
- rispetto del regolamento d’Istituto;
- collaborazione con insegnanti e compagni;
- rispetto del personale della scuola e degli altri Studenti.

Il voto 6 deve essere suffragato da note, seguite da ammonizioni scritte o sanzioni disciplinari. Con riferimento alla griglia di valutazione, nell’attribuzione del voto il CdC attribuisce il voto sulla base della maggior presenza delle voci indicate per ogni valutazione.

| INDICATORI PER LA CONDOTTA | 10 | 9 | 8 | 7 | 6 | 5 |
|---|------------------------|---|-----------------------------|--------------------|---|---|
| Interesse e partecipazione | COSTANTE | COSTANTE | SUFFICIENTE | LIMITATO | INADEGUATO | FORTEMENTE INADEGUATO |
| Svolgimento consegne scolastiche | REGOLARE E PRECISO | REGOLARE | NON SEMPRE REGOLARE | NON PUNTUALE | OCCASIONALE | OCCASIONALE |
| Ruolo propositivo e collaborativo nella classe | COSTANTE E PROPOSITIVO | COLLABORATIVO ANCHE SE NON SEMPRE PROPOSITIVO | NEL COMPLESSO COLLABORATIVO | POCO COLLABORATIVO | POCO COLLABORATIVO/OPPOSITIVO | OPPOSITIVO |
| Rispetto degli altri | PIENO | PIENO | EQUILIBRATO | A VOLTE MANCANTE | A VOLTE MANCANTE E RILEVATO CON NOTE DISCIPLINARI | RIPETUTAMENTE MANCANTE E RILEVATO CON NOTE DISCIPLINARI |
| Rispetto delle regole/frequenza scolastica/puntualità | PIENO | PIENO | ADEGUATO | A VOLTE MANCANTE | MANCANTE E RILEVATO CON NOTE DISCIPLINARI | RIPETUTAMENTE MANCANTE E RILEVATO CON NOTE DISCIPLINARI/SOSPENSIONE |

| | | | | | | |
|---|-----|-----|---|---|---|--------------------------------------|
| | | | | | | UGUALE O SUPERIORE A 15 GIORNI |
| Valutazione e PCTO | C | C | B | A | A | A |
| Partecipazione progetti interni o esterni | SI' | SI' | | | | |

NOTE:

IL VOTO RISULTA DALLA MEDIA DELLE SINGOLE VOCI

DIDATTICA E COMPETENZE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite del Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018).

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Esse sono:

| <i>Le otto competenze</i> | <i>Cenni di descrizione</i> |
|---|---|
| Competenza alfabetica funzionale | Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene |
| Competenza multilinguistica | Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi. |
| Competenza matematica e competenza in scienze, | La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del |

| | |
|--|--|
| tecnologie e ingegneria | <p>processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.</p> <p>La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.</p> |
| Competenza digitale | <p>La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.</p> |
| Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | <p>La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</p> |
| Competenza in materia di cittadinanza | <p>La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...) Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.</p> |
| Competenza imprenditoriale | <p>La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. (...)Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende</p> |

| | |
|---|---|
| | immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. |
| Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali | Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui. |

Ciascuna materia ha declinato le competenze generali nel proprio specifico programma di lavoro. La specificità delle singole discipline potrà in questo modo dialogare con gli altri saperi per costituire il nucleo delle competenze generali.

Un curriculum per competenze è fondamentale nella didattica perché, oltre ad esprimere ciò che uno studente deve sapere, assicura chiaramente come si deve lavorare con i contenuti appresi, cosa si deve saper fare. In altre parole, lo studente diventa colui che deve imparare attraverso contenuti appresi a risolvere problemi con un'autonomia sempre maggiore.

Le competenze si accrescono gradualmente nell'arco della vita, ad ogni età e in ogni grado scolastico e professionale. Per questo motivo, nel corso dei due bienni e dell'ultimo anno le competenze non cambiano. Cambia il grado di difficoltà e i contenuti specifici di ciascuna disciplina.

Al raggiungimento degli obiettivi fissati in termini di competenze concorre anche l'attività di PCTO svolte nei luoghi di lavoro dei settori di riferimento. Ogni Consiglio di classe prenderà in considerazione soprattutto nel secondo biennio e nell'ultimo anno tutte le attività che verranno proposte nel corso dell'anno scolastico e che saranno ritenute valide, anche nell'ottica di orientare e di aiutare ogni alunno ad individuare le risorse personali nella prospettiva dello studio e del lavoro, di acquisire strumenti idonei a raggiungere una mentalità flessibile e aperta al cambiamento e di operare scelte responsabili sia sul piano individuale che sociale.

CREDITI SCOLASTICI

CREDITI SCOLASTICI

Il credito scolastico è un punteggio ottenuto durante il triennio della scuola secondaria di secondo grado che viene sommato al punteggio ottenuto nelle prove scritte e nella prova orale per determinare il voto finale dell'Esame di Stato.

Per attribuire il credito scolastico si tiene conto delle vigenti disposizioni per gli alunni regolarmente frequentanti l'ultimo anno di corso; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto di condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi. Il punteggio massimo così deliberato è di 40 crediti. In sede di scrutinio finale di ciascuno

degli ultimi tre anni il C.d.C. procede all'attribuzione del credito scolastico per ogni allievo ai sensi delle vigenti disposizioni.

Per tale valutazione i C.d.C. utilizzeranno l'intera scala decimale attribuendo il punteggio secondo la tabella indicata.

L'attribuzione del credito scolastico viene deliberata, motivata e messa agli atti del C.d.C. e dovrà essere pubblicato all'albo dell'Istituto unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale e trascritto sulla tabella scolastica.

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

| Media dei voti | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
|-----------------|---------|---------|---------|
| $M < 6$ | - | - | 7 – 8 |
| $M=6$ | 7 – 8 | 8 – 9 | 9 – 10 |
| $6 < M \leq 7$ | 8 – 9 | 9 – 10 | 10 – 11 |
| $7 < M \leq 8$ | 9 – 10 | 10 – 11 | 11 – 12 |
| $8 < M \leq 9$ | 10 – 11 | 11 – 12 | 13 – 14 |
| $9 < M \leq 10$ | 11 – 12 | 12 – 13 | 14 – 15 |

L'attribuzione del punteggio viene calcolata partendo dal punteggio minimo e si attribuisce il credito rimanente quando la somma derivante dalla presenza dei requisiti riportati di seguito raggiunge o supera il valore **0,9**:

| | | |
|----------------------|--|--|
| DECIMALI DELLA MEDIA | Mantengono il loro valore e costituiscono la base di partenza della somma finale (per la prima fascia, $M=6$, il valore di partenza è 0; per la fascia dal 9 al 10 si attribuisce il valore massimo se la media è superiore a 9) | |
| ASSIDUITA' | frequenza, interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo | punti da 0,1 fino a 0,3 |
| CREDITI SCOLASTICI | <ul style="list-style-type: none"> •partecipazione ad attività aggiuntive nella scuola o esterne alla scuola (inferiori a 20 ore) partecipazione attività aggiuntive nella scuola o esterne alla scuola, con superamento di esami conclusivi / giudizi equipollenti. L'assegnazione del massimo dipende dal livello di valutazione raggiunto | punti da 0,1 fino a 0,3 punti da 0,3 fino a 0,5 complessivo |

Nel caso di alunni promossi a settembre, per i quali permangono precarietà, si mantiene il punteggio minimo della fascia relativa alla media, senza attribuzione del punto ulteriore.

POTENZIAMENTO, RECUPERO E RIORIENTAMENTO

Recupero

Attività di sostegno (finalizzate a prevenire l'insuccesso scolastico) e di recupero (finalizzate al superamento delle lacune nella preparazione degli studenti emerse negli scrutini intermedi e finali) costituiscono parte integrante dell'Offerta Formativa.

Il Majorana si caratterizza per la diversificazione delle tipologie di intervento che si sviluppano in tutto l'anno scolastico.

Tipologie di intervento

Si prevedono le seguenti tipologie di intervento per il sostegno e il recupero:

- recupero in itinere, svolto in piena autonomia dall'insegnante di ciascuna materia in rapporto a bisogni emersi, in qualsiasi periodo dell'anno;
- sportelli di supporto (HELP) svolti dai docenti attivati nella fascia oraria successiva al termine delle lezioni, con possibilità per gli studenti (di prenotarsi e ricevere supporto sulle parti del programma in cui incontrano difficoltà);
- I-CARE – Corsi di recupero Tenuti dai docenti
- apprendimento tra pari, svolto tramite tutoraggio degli studenti da parte di volontari coetanei o che frequentano classi superiori;
- corsi successivi agli scrutini di gennaio e di giugno, indicati dai Consigli di Classe su indicazione dei docenti delle singole materie agli studenti con esiti insufficienti; per gli studenti la cui ammissione alla classe successiva sia stata “sospesa” nello scrutinio di giugno, i corsi si svolgono indicativamente nel periodo compreso tra la seconda metà di giugno e la prima metà di luglio

Potenziamento

Sono previsti durante l'anno scolastico corsi di potenziamento per migliorare le prestazioni degli studenti con particolari capacità

Tutoraggio studenti classi quinte (orientamento in uscita)

Riorientamento

Gli studenti consapevoli di voler cambiare la propria scelta riguardo al percorso didattico sono supportati dalla Commissione Orientamento nel cambio di indirizzo sia all'interno dell'Istituto sia all'esterno, previo attento e puntuale controllo delle reali necessità e secondo le indicazioni del Consiglio di Classe.

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Iniziative per studenti Scuole Secondarie di I grado o provenienti da altri Istituti di istruzione

Con l'obiettivo di facilitare il rapporto tra allievi e insegnanti dei diversi ordini scolastici e dare modo agli studenti e alle loro famiglie di acquisire una reale conoscenza del Liceo Majorana, si predispongono iniziative quali:

- Incontri con le famiglie durante le giornate di Scuola Aperta (Open Day)
- Organizzazione di lezioni dedicate ai soli studenti dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado durante le giornate di Lezione Aperta
- Partecipazione alle iniziative di Orientamento organizzate da Irep (Mostra-Vetrina e Ministage per gli studenti del terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado)
- Partecipazione, su invito, ai Campus Orientativi organizzati dai diversi Istituti Comprensivi del territorio.

Orientamento Post-Diploma

Gli studenti del penultimo e soprattutto dell'ultimo anno sono informati sulla scelta dei corsi universitari anche attraverso l'invito a partecipare alle giornate aperte presso gli atenei.

In particolare viene organizzato:

- Incontri orientativi post-diploma per le classi quinte che prevedono un seminario informativo sui test di ingresso (per quali corsi di laurea sono previsti, il calendario ufficiale dei test, come funzionano e come si affrontano). Al termine del seminario ogni studente svolge una prova del test di suo interesse scegliendo tra cinque aree:
 - Medico – Sanitaria
 - Architettura – Design
 - Scientifica – Ingegneria
 - Formazione – Psicologica – Lingue
 - Economico – Giuridica
- Corsi di formazione (10-15 ore) per la preparazione ai test universitari di Medicina, Professioni sanitarie e Ingegneria
- Progetto Teseo Presentazione dei corsi di Laurea agli studenti di quarta presso Villa Burba a Rho organizzati in collaborazione con Irep e il Comune di Rho
- Incontri con studenti di medicina (Testbusters) che illustrano le strategie per affrontare il test d'ingresso

PCTO

L'Alternanza scuola-lavoro - la cui denominazione a seguito della Legge n. 145 del 30.12.2018, art. 1 commi 784 e seguenti è stata rinominata **P.C.T.O** (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) - è una modalità didattica innovativa, il cui obiettivo è assicurare ai giovani, tra i 15 e i 18 anni, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili all'esterno della istituzione scolastica, mediante esperienze dirette o indirette del mondo del lavoro.

I PCTO possono, infatti, mettere in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore. Tutte le attività condotte in PCTO, siano esse condotte in contesti organizzativi e professionali, in aula, in laboratorio, o in forme simulate (IFS), sono finalizzate principalmente a questo scopo.

L'Alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi, è una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015 in linea con il principio della scuola aperta.

L'attenzione è focalizzata al raccordo della scuola con agenzie formative e il mondo dell'impresa, per favorire l'orientamento dei giovani, per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento personali.

I percorsi sono progettati in base ai diversi tipi di accordi con soggetti Pubblici e Privati e hanno una durata complessiva, per i Licei, nell'arco del triennio, di almeno 90 ore.

In considerazione dell'emergenza COVID-19 e con riferimento al "Piano scuola 2021-2022, Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione" del 05 agosto 2021, l'istituzione scolastica procederà a verificare, attraverso l'interlocuzione con i soggetti partner in convenzione o convenzionandi, che nelle strutture ospitanti gli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore e consentano il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie previste. Qualora la situazione sanitaria non consenta lo svolgimento di attività PCTO in presenza, l'istituzione scolastica si riserva per l'anno scolastico 2021/22 di svolgere i percorsi di PCTO per le classi del triennio in modalità online (sincrona e/o asincrona), attraverso conferenze con professionisti, docenti del Liceo Majorana, lezioni in *e-learning*, con relativi test di verifica, corsi di formazione, *project-work*.

| PCTO - ORGANIZZAZIONE PERCORSI A.S. 2021-2022 | | | | |
|--|---------------|---|------------------|------------------------|
| | CLASSI | ATTIVITÀ | MONTE ORE | PERIODO |
| A.S. 2021-2022 | TERZE | FORMAZIONE: Corso Sicurezza (con test finale) + Formazione con professionisti esterni e con Docenti interni | 30 ore | GENNAIO/APRILE 2022 |
| | | | | |

| | | | | |
|--|---------------|---|---|------------------------|
| | QUARTE | FORMAZIONE: Formazione con professionisti esterni e con Docenti interni | 40 ore | GENNAIO/APRILE 2022 |
| | QUINTE | ORIENTAMENTO | Completamento/ Integrazione monte ore AA.SS precedenti | a.s. 2021/2022 |

SUCCESSO FORMATIVO

Qualora uno studente dovesse mostrare difficoltà nello studio o nell'organizzazione e pianificazione del lavoro mattutino o pomeridiano, il tutor della classe mette a disposizione la propria professionalità ed esperienza per garantire il successo formativo. Resta inteso che ciascun docente impegnato a insegnare oltre che i contenuti della propria disciplina anche la metodologia specifica di studio. A ciò si aggancia il servizio di riorientamento qualora uno studente ritenga di preferire un altro corso di studio. I docenti che coordinano questa attività, unitamente allo studente, alla famiglia e ai docenti della classe concordano un eventuale cambio di indirizzo di studi, in modo che lo studente possa seguire le proprie attitudini e i propri interessi.

Si prevedono le seguenti tipologie di intervento per il sostegno e il recupero come indicato nella sezione "Recupero, potenziamento e riorientamento"

Vengono inoltre effettuati interventi che riguardano, secondo un programma annuale deliberato dal Collegio per le diverse fasce d'età, aspetti diversi relativi alle varie educazioni, come l'educazione alla salute, alla legalità, all'affettività, alla cittadinanza e al rispetto delle diversità. Interventi riguardano p.e. la prevenzione del fenomeno del bullismo, delle dipendenze di qualsiasi natura, la prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili, l'educazione stradale, la partecipazione a progetti di associazioni ed Enti. L'obiettivo di tali interventi è fornire allo studente occasioni formative per la riflessione sui diversi aspetti dello star bene con sé e con gli altri.

STUDENTE ATLETA

Come da Nota MIUR DGSIP 4 ottobre 2019, prot. 4322, si attiva la sperimentazione didattica studente-atleta di alto livello, al fine di creare le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto le difficoltà che questi incontrano nella regolare frequenza delle lezioni, per promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche di questi studenti.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La normativa (Legge 170/2010, Direttiva MIUR 2012 e altre disposizioni specifiche) indica alle scuole l'elaborazione di un Piano Annuale dell'Inclusione, finalizzato alla programmazione di interventi specifici volti al successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, includendo le seguenti tipologie:

- alunni diversamente abili
- alunni con disturbi specifici di apprendimento
- alunni con disagio socio – economico – linguistico

È inoltre costituito il gruppo GLI (Gruppo di Lavoro sull'Inclusività), che amplia le funzioni del già esistente Gruppo H di Istituto, previsto dalla Legge 5 febbraio 1992 n.104 – Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone diversamente abili. Art.15, 2° comma: Presso ogni circolo didattico e istituto di scuola secondaria di primo e secondo grado sono costituiti gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo.

In tale ottica si è rivisitato e si sta riesaminando l'ambito afferente ai progetti già esistenti nella scuola. Per gli Studenti diversamente abili (DVA) viene predisposto dal Consiglio di Classe un Piano Educativo Individualizzato (PEI) – condiviso con la famiglia e con l'équipe specialistica che segue lo studente - che tiene conto delle sue specificità, dei suoi bisogni formativi e l'adozione di strumenti e/o misure compensativi o dispensativi.

Per gli Studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) viene predisposto dal Consiglio di Classe un Piano Didattico Personalizzato (**PDP**), che tiene conto delle specificità dello studente, dei suoi bisogni formativi e l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative.

Per gli Studenti con disagio socio – economico – linguistico il Consiglio di Classe può predisporre un Piano Didattico Personalizzato (**PDP**), che tiene conto delle specificità dello studente, dei suoi bisogni formativi e l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative.

Dal 2014-15, come azione migliorativa del servizio offerto all'utenza, nella scuola è attivo uno Sportello di Consulenza per i Docenti, che si avvale di esperti i quali supportano, attraverso incontri specifici su appuntamento, i docenti e/o i Consigli di Classe in qualsiasi momento, soprattutto nell'analisi delle certificazioni DSA, ai fini della predisposizione di un PDP coerente.

Come riportato nel Piano Scuola 2021-22, costituisce priorità irrinunciabile assicurare, adottando tutte le misure organizzative possibili d'intesa con le famiglie e le Associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli studenti con bisogni educativi speciali, in particolare di quelli con disabilità, nella vera e partecipata dimensione inclusiva.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti dal Consiglio di Classe con Bisogni Educativi Speciali. Per tali alunni, infatti, i docenti dovranno assicurarsi che tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dai rispettivi Piani Didattici Personalizzati siano rispettati e garantiti.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione, il Consiglio di Classe, unitamente al Dirigente Scolastico, valuterà la possibilità di attivare l'Istruzione Domiciliare o la Scuola in Ospedale.

I docenti per le attività di sostegno concorrono allo sviluppo delle unità di apprendimento della classe, curando l'interazione tra l'insegnante e gli studenti e mettendo a punto anche materiale individualizzato da far fruire allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

Si specifica che tutti gli studenti BES avranno garantita l'attività didattica come da normativa vigente.

Sono attivati i seguenti protocolli:

- **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (DVA)**

Il Protocollo di Accoglienza è un documento che nasce da una più dettagliata esigenza d'informazione relativa all'integrazione degli alunni disabili all'interno del nostro Istituto, viene deliberato dal Collegio Docenti e allegato al PTOF.

Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un ottimale inserimento degli alunni diversamente abili, definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

- **PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)**

Tale protocollo viene attivato programmando le diverse attività, anche in applicazione della normativa relativa (Legge 170/2010, con successive applicazioni e integrazioni).

- **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI**

Il Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri si propone quale parte integrante del PTOF (Allegato n. 7) e intende presentare un modello di accoglienza che illustri una modalità comune, corretta e pianificata, attraverso la quale sia agevolato l'inserimento scolastico degli studenti stranieri nelle singole classi e all'interno dell'Istituto. La scuola organizza, inoltre, corsi di alfabetizzazione o potenziamento dell'italiano per gli studenti stranieri da poco in Italia, avvalendosi della collaborazione di Sercop o con risorse interne.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il Progetto di Istruzione Domiciliare, che viene attivato, sulla base di situazioni di oggettiva difficoltà alla frequenza scolastica derivanti da problematiche di salute e su richiesta della famiglia, con la programmazione dei singoli Consigli di Classe (nell'ambito di un budget assegnato in cofinanziamento della scuola con il MIUR).

LO SPORTELLO DI ASCOLTO E IL CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA (C.I.C.)

Lo sportello di ascolto, attraverso la collaborazione di più docenti, coordina l'attività di singoli progetti riguardanti il successo formativo (C.I.C., consulenza psicologica, educazione alla salute, riorientamento), aprendosi all'utenza in modo continuativo durante il corso dell'anno scolastico.

Lo sportello di ascolto trova sede nella scuola e risulta pertanto essere uno spazio polifunzionale aperto alla richiesta di consulenze, sia per l'organizzazione di incontri e attività, sia per la raccolta di documentazione informativa.

Il C.I.C., attraverso la consulenza professionale di un esperto (psicologo), svolge un'attività strettamente connessa allo sportello di ascolto. Esso si propone i seguenti obiettivi:

- promuovere il benessere psico-fisico-sociale degli studenti, contribuendo alla valorizzazione delle loro capacità e alla soluzione dei problemi che ne ostacolano il processo di formazione;
- migliorare, attraverso la collaborazione con lo sportello di ascolto, la comunicazione tra le diverse componenti (studenti, docenti, genitori), valorizzando la ricchezza di relazioni interpersonali propria della vita scolastica.

L'esperto che presta la sua attività professionale all'interno del C.I.C. assolve alle seguenti funzioni:

- prestare una costante attenzione all'individuazione dei reali bisogni dell'utenza;
- offrire consulenza agli studenti in difficoltà psicologica o desiderosi di un orientamento per risolvere problemi psico-sociali;
- offrire consulenza alle componenti genitori e docenti che evidenzino la necessità di relazionarsi con un esperto su tematiche riguardanti il disagio psico-sociale.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'apertura al contesto europeo e mondiale (una delle finalità del Majorana) implica un'attenzione particolare all'internazionalizzazione, come insieme di misure e azioni che il Liceo adotta per rendere i curricoli più internazionali e per formare il corpo docente e studentesco alle esigenze di una società globalizzata. Con il progetto dell'Internazionalizzazione il Majorana intende assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola, nel pluralismo e nell'attenzione a tutte le differenze attraverso strategie e attività finalizzate al confronto, al dialogo e all'inclusione e alla convivenza civile. Per questo al Majorana sono attivi progetti e iniziative:

PROGETTO INTERCULTURA

Esso prevede le modalità di accoglienza e inserimento nelle classi di Studenti di altre nazionalità che effettuino un periodo di studi presso la nostra scuola.

PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Si tratta di corsi di preparazione alla certificazione linguistica di inglese, francese, tedesco e spagnolo, cui gli Studenti successivamente si iscrivono. Tali corsi danno la possibilità agli studenti di conseguire una certificazione esterna delle competenze linguistiche, qualificante e congruente con il corso di studi (Preliminary English Test, First Certificate of English, Dele, Goethe-Zertifikat B1, Delf).

ERASMUS PLUS

Progetti Erasmus plus

I progetti "Erasmus Plus" offrono l'opportunità di partecipare ad attività che promuovano l'integrazione europea, collaborando con scuole partner di altri paesi europei, finalizzate alla produzione di materiali creati con l'ausilio di una piattaforma E-twinning, e attraverso la mobilità internazionale, con visite nelle diverse scuole da parte degli studenti in piccoli gruppi.

Gli obiettivi e le competenze attese sono:

- sviluppare il senso della cooperazione internazionale;
- acquisire la consapevolezza che lo studio delle lingue straniere è una priorità nell'istruzione dei giovani cittadini europei;
- migliorare la conoscenza di altre culture e tradizioni e promuovere la tolleranza.

La nostra scuola ha ottenuto l'Accreditamento Erasmus 2021/2027 e il Piano Erasmus definisce le strategie a lungo termine del nostro istituto sottoscrivendo gli Standard di qualità Erasmus.

La mobilità del personale, il Partenariato tra Scuole e i Progetti E-twinning rappresentano un'opportunità per lo sviluppo della scuola, grazie allo scambio di buone prassi, al miglioramento delle competenze dei docenti, dello staff e degli studenti.

Erasmus plus KA121 con questo progetto si intende ampliare l'offerta di mobilità per migliorare il livello della conoscenza della lingua inglese sia degli studenti sia degli insegnanti, mentre per gli

studenti si offre anche la possibilità di migliorare e/o imparare la conoscenza della lingua spagnola, tedesca o di altre lingue europee. Verrà data priorità ai docenti che in futuro completeranno la loro formazione per poter insegnare materie CLIL; altri insegnanti avranno la possibilità di fare esperienza di job-shadowing, altri ancora svilupperanno le competenze digitali e si aggiorneranno sulle nuove metodologie. È previsto un docente coordinatore di progetto e il numero degli insegnanti coinvolti verrà definito annualmente.

Erasmus plus K229 - Partenariato fra scuole. La scuola capofila si trova a Melilla (Spagna), vi aderiscono altri tre Paesi: Germania, Portogallo e Italia. Il contenuto del progetto riguarda il cambiamento climatico: si tratta di un progetto triennale che prevede sia lo scambio di piccoli gruppi di 6/8 studenti per un periodo di una settimana in ogni Paese, sia lo scambio a lungo termine di 3 mesi di 6 studenti, che avranno l'opportunità di frequentare un corso intensivo di lingua presso la scuola ospitante (Spagnolo, Portoghese e Tedesco). Attraverso questo progetto si intende promuovere/introdurre il multilinguismo, in particolare offrendo l'opportunità di migliorare una lingua straniera studiata nel proprio percorso di studi, o di apprenderne una il cui studio non è previsto nel proprio indirizzo.

Progetto KA226 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche, Partenariati strategici per l'Educazione Digitale. Il progetto, di durata biennale, è coordinato da Uniwersytet Pedagogiczny im Komisji Edukacji Narodowej W Krakowie Partnerships for Digital Education Readiness) e intende sviluppare una metodologia che sostenga il processo di adattamento permanente degli insegnanti nell'ambito dell'insegnamento online, in modo che possano sviluppare adeguate competenze per operare in spazi ibridi.

PROGETTO SCUOLA AMBASCIATRICE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Il Liceo è stato nominato Parliament Ambassador School, grazie alla sua partecipazione al Programma EPAS 2020-2021. Il percorso ha lo scopo di avvicinare gli studenti all'Europa e al Parlamento europeo, in particolare farne conoscere il funzionamento, favorire le interazioni tra studenti e deputati europei, nonché dare informazioni utili ai giovani sulle opportunità di formazione, tirocinio e lavoro, offerte dall'Europa per i giovani. Attraverso la rete di scuole ambasciatrici sono anche favorite le relazioni con le scuole di altri paesi europei.

Una classe è stata selezionata per partecipare a *Euroscola*, collegandosi online al Parlamento Europeo a Strasburgo insieme a studenti provenienti dagli altri stati Membri.

VIRTUAL LEARNING EXCHANGE

Al fine di favorire l'internazionalizzazione, dopo aver sperimentato la modalità di insegnamento online, abbiamo costituito una rete con altre scuole Europee con cui il nostro istituto ha collaborato negli anni precedenti come Partner di Progetti Erasmus, oppure esperienze di School Exchange. La nostra scuola ha progettato e proposto ai colleghi stranieri provenienti da Francia, Germania, Spagna e Svezia di attivare esperienze di *Virtual Learning Exchange*, scambio di lezioni in lingua riguardanti materie e contenuti concordati anticipatamente. Inoltre, vengono organizzati alcuni eventi che coinvolgono gli studenti delle classi quinte con ospiti internazionali in videoconferenza su tematiche deliberate dal CDD.

LICEO SCIENTIFICO CAMBRIDGE

A partire dall'Anno Scolastico 2021-2022 il Liceo è stato abilitato come Cambridge International School, pertanto agli indirizzi finora esistenti si aggiunge il Liceo Scientifico Cambridge. Tale indirizzo inserirà nel corso di studi del liceo scientifico insegnamenti che seguono i programmi della scuola britannica e che implicano l'utilizzo degli stessi libri e programmi di quest'ultima.

Ciò comporta che agli iscritti a questo indirizzo verrà offerto un programma di apprendimento più ampio nelle seguenti discipline:

- Inglese;
- Matematica;
- Biologia.

L'inglese verrà potenziato al fine di far raggiungere agli studenti il livello B2 all'inizio del triennio; le discipline Matematica e Biologia verranno proposte in lingua inglese per il programma Cambridge. Grazie a questo approfondimento linguistico e disciplinare gli studenti verranno preparati a sostenere gli esami IGCSE, acronimo che sta per International General Certificate of Secondary Education (la qualifica internazionale più diffusa al mondo, attestante il superamento della scuola dell'obbligo nel Regno Unito). Le certificazioni IGCSE non solo garantiscono un evidente potenziamento negli apprendimenti della lingua inglese, ma anche preparano e dotano gli studenti delle capacità necessarie per eventualmente affrontare gli studi universitari in lingua inglese, in Italia e all'estero.

Il nostro liceo si aggiunge in questo percorso alle oltre 10.000 scuole di 160 Paesi del mondo che si avvalgono del percorso Cambridge Pathway, gestito dalla organizzazione no profit Cambridge Assessment International Education, parte dell'Università di Cambridge.

ANNO DI STUDIO ALL'ESTERO

Si riporta integralmente, qui di seguito, il protocollo in uso nel nostro Istituto relativo all'esperienza dell'anno/semestre di studio all'estero, e consegnato alle famiglie degli studenti che vi aderiscono:

Studente:..... **Nato a:**..... **Il:**.....

PROTOCOLLO PER IL RIENTRO DEGLI ALUNNI DA UN PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO

Partire per un periodo di studio all'estero è una forte esperienza di formazione interculturale. Il soggiorno di studio in un altro paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono e studiano in un'altra parte del mondo rappresentano un'esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione internazionale, la conoscenza di altre abitudini di vita e di altre culture, insieme alla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza. Si tratta, inoltre, di un'esperienza altamente formativa per la crescita personale dello studente, che deve imparare ad

organizzarsi, prendere decisioni e agire da solo, trovandosi in un contesto completamente nuovo al quale deve adattarsi, sviluppando positive relazioni interpersonali e comunicando con gli altri.

Si tratta pertanto di un'esperienza che favorisce enormemente lo sviluppo di competenze interculturali, ed è in quest'ottica che il percorso all'estero va valutato e valorizzato, aiutando lo studente a riconoscere il valore delle acquisizioni, anche non disciplinari, e integrarle come competenze utili per la vita, anziché sottovalutarle.

Le competenze interculturali acquisite durante l'esperienza all'estero (capacità di relativizzare le culture, di avere fiducia nelle proprie qualità, di sviluppare responsabilità e autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo) sono coerenti con molte delle competenze chiave stabilite dall'UE e con tutte le competenze di cittadinanza.

Normativa di riferimento

- Testo Unico n. 297/94
- C.M. 181/97
- DPR n. 275/99
- C.M. n. 236/99
- C.M. n. 59 dell'1.8.2006
- Nota Ministeriale n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011
- Nota ministeriale protocollo n. 843 del 10/04/2013

Tenendo presente la normativa sopra citata, il Liceo Statale "E. Majorana" riconosce la grande valenza formativa delle esperienze di studio all'estero e raccomanda ai Consigli di Classe di favorirle e sostenerle in considerazione del loro valore culturale ed umano sia per gli alunni che le vivono sia per l'evoluzione della scuola in direzione della internazionalizzazione.

A tal fine si stabilisce che le domande di ammissione ai programmi di studio all'estero sono consentite, in generale, durante la frequenza di una qualunque classe e che la permanenza presso una scuola estera potrà essere trascorsa per l'intero anno scolastico o porzione di esso.

Gli studenti italiani che intendono trascorrere un periodo di studio all'estero dovranno, entro i termini prescritti, iscriversi regolarmente alla classe successiva a quella frequentata all'estero.

Gli studenti frequentanti una scuola estera non compariranno nel registro di classe del Liceo Statale "E. Majorana" perché, di fatto, frequentanti un altro istituto. Saranno, questi, nuovamente inseriti nei registri di classe del Liceo Statale "E. Majorana" quando comunicheranno ufficialmente alla scuola il proprio rientro in Italia. La comunicazione ufficiale di rientro può essere inviata tramite mail a:

mips120003@istruzione.it oppure

mips120003@pec.istruzione.it oppure

dirigente@liceomajoranarho.edu.it oppure

tramite raccomandata A/R da inviare al Dirigente del Liceo Statale "E. Majorana", via Ratti 88 - Rho

Altri tipi di comunicazione non verranno presi in considerazione.

E' fatto obbligo di comunicare tempestivamente il proprio rientro in Italia.

Figure coinvolte e loro funzione

Lo Studente si impegna a:

- comunicare al Dirigente Scolastico e alla Segreteria didattica il nome della scuola estera che frequenterà, le discipline che seguirà nella scuola del paese ospitante e ogni altra informazione utile alla conoscenza della scuola straniera;
- comunicare al Dirigente Scolastico, attraverso i canali ufficiali del Liceo, il proprio rientro in Italia;
- comunicare al Dirigente Scolastico ogni eventuale cambio di scuola durante la permanenza all'estero;
- mantenere regolari contatti con il Referente tutor (il cui nominativo sarà comunicato allo studente dal Dirigente Scolastico);
- informarsi, tramite il Referente tutor sui programmi e gli argomenti svolti nelle singole discipline nella propria classe di origine in Italia, nonché le modalità e i tempi per il reinserimento;
 - attivarsi per procurare tutta la documentazione necessaria al reinserimento;
- contattare il Referente tutor per riferire della sua esperienza sia durante la permanenza sia al rientro in Italia;
- relazionare al Referente tutor sull'attività formativa seguita all'estero;
- al rientro in Italia, recuperare gli argomenti e le discipline non affrontate all'estero (soprattutto tramite uno studio individuale), in accordo con il Consiglio di Classe tramite il Referente tutor;
- al rientro in Italia, consegnare, tempestivamente, **presso la Segreteria didattica**, tutta la documentazione relativa alla propria frequenza nella scuola estera (pagelle, programmi, giudizi e quant'altro emesso dalla scuola estera frequentata).

Consiglio di Classe: ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero. Essa verrà considerata nella sua globalità, ne verranno valorizzati i punti di forza e ciò che di positivo è stato fatto. Il Consiglio di Classe non potrà non tener conto delle valutazioni espresse dalla scuola estera e dovrà necessariamente prenderne atto, secondo tutto quanto stabilito dalla normativa vigente. Il Consiglio di Classe sosterrà lo studente a colmare le eventuali mancanze anche attraverso momenti di sostegno e recupero, laddove lo riterrà necessario. Il Consiglio di Classe attribuirà, altresì, il credito scolastico previsto.

Il Consiglio di Classe, inoltre:

- Indica i contenuti essenziali irrinunciabili e le conoscenze di ogni materia indispensabili per il reinserimento e per affrontare i programmi dell'anno scolastico successivo;
- Acquisisce informazioni sui piani e sui programmi di studio della scuola estera nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione della suddetta scuola per deliberare sulle eventuali modalità di recupero dell'alunno affinché questi possa al meglio reinserirsi nella propria classe di origine;
- Stabilisce le materie, non studiate all'estero, nelle quali ritiene necessario far eventualmente effettuare allo studente un colloquio. Dell'eventuale colloquio faranno parte anche quei contenuti irrinunciabili che, pur appartenendo a materie studiate all'estero, non sono stati svolti dallo studente durante l'anno scolastico;

- Comunica allo studente attraverso il Referente tutor i programmi svolti e gli argomenti trattati nel corso dell'anno;
- Sulla base delle valutazioni conseguite all'estero e dei risultati dell'eventuale colloquio attribuisce il credito scolastico.

Indirizzi mail di riferimento del Liceo:

mips120003@istruzione.it

dirigente@liceomajoranarho.edu.it

Referente tutor:

Durante il soggiorno all'estero dello studente

- Si pone come punto di riferimento in caso di necessità di contatti tra lo studente, la famiglia, la scuola e il Consiglio di Classe;
- Raccoglie dal Consiglio di Classe i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, che comunica allo studente;
- Aggiorna il Dirigente Scolastico, il Coordinatore di Classe e i Docenti del Consiglio di Classe.
- Consegna ai vari docenti del Consiglio di Classe gli eventuali materiali inviati dallo studente.

Al rientro dello studente

- Informa lo studente circa le scelte fatte dal Consiglio di Classe per la sua riammissione nel gruppo classe d'origine, relativamente alle materie e agli argomenti oggetto di eventuale colloquio.
- Raccoglie dallo studente e trasmette al Coordinatore di Classe i programmi svolti nella scuola estera. Di tale documentazione è richiesta la semplice traduzione, NON ASSEVERATA.
- Segue il reinserimento dello studente nella classe.

Procedure che regolano il soggiorno di studio all'estero degli studenti:

PRIMA DELLA PARTENZA

- gli studenti interessati a trascorrere durante l'anno seguente un periodo scolastico all'estero lo comunicano al Dirigente Scolastico e alla segreteria didattica;
- viene comunicato alla famiglia dello studente il nome del Referente/tutor a cui l'allievo e i genitori faranno riferimento per i contatti burocratico-didattici, prima della partenza, durante il periodo di soggiorno all'estero e al rientro dello studente;
- la famiglia comunica al Referente/tutor, appena disponibile, la destinazione e il nome della scuola che frequenterà con relativi contatti (sito Internet e indirizzo);
- il Referente consegna allo Studente e alla Famiglia Il Patto di Corresponsabilità.

DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO

- Lo studente dovrà comunicare al Referente le materie frequentate nella scuola all'estero e gli argomenti affrontati.

- Attraverso la mediazione del Referente, sarà possibile mantenere una collaborazione tra scuola di origine e studente, via e-mail o tramite altri canali, e inviare o ricevere allo/dallo studente materiali, informazioni ecc
- il Referente/tutor e la segreteria didattica raccolgono tutti i materiali eventualmente inviati dallo studente, che saranno inseriti nel fascicolo personale dello stesso, e che il Consiglio di Classe potrà consultare.

REINSERIMENTO NELLA CLASSE

Programma annuale

- Entro 10 giorni dal rientro in Italia lo studente dovrà consegnare alla segreteria didattica dell'istituto i seguenti documenti in originale rilasciati dalla scuola estera con timbro e firma: 1) pagella di fine programma; 2) traduzione, in italiano, della pagella da parte del consolato italiano (presente nel paese ospitante) OPPURE **traduzione asseverata, in italiano, fatta in Italia**; 3) lettera attestante la frequenza (talvolta già presente nel corpo della pagella) e l'aver superato con successo l'anno/il periodo scolastico all'estero, **con traduzione, in italiano, asseverata**; 4) certificato e programmi delle materie che sono state seguite all'estero (con semplice traduzione, NON ASSEVERATA, in italiano).
- Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, nei primi giorni di settembre, il Consiglio di classe assicura l'ammissione alla classe successiva a seguito di un eventuale colloquio sui contenuti essenziali delle materie non studiate all'estero e su quei contenuti irrinunciabili delle materie studiate all'estero ma non presenti nei programmi stranieri, attenendosi al principio che per la riammissione non va sanzionato ciò che manca ma va riconosciuto il lavoro fatto dallo studente.
- A tal fine lo studente presenterà e discuterà, durante l'eventuale colloquio, davanti al Consiglio di Classe, e – possibilmente in seguito - alla classe, una relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera cosicché possa condividere il proprio arricchimento con il gruppo classe e con i docenti.
- Il C.d.C. dovrà valutare il percorso formativo dell'alunno attraverso: 1) la valutazione delle competenze trasversali e interculturali acquisite durante l'esperienza all'estero; 2) le valutazioni acquisite nelle discipline non svolte all'estero, 3) le valutazioni conseguite all'estero nelle materie. Tutte queste valutazioni, unitamente alla relazione della scuola ospitante, costituiscono la base di determinazione della media che colloca lo studente nella fascia di oscillazione per l'attribuzione del credito scolastico.
È importante attenersi al principio che deve essere riconosciuto ciò che lo studente ha fatto ed ha appreso. Il criterio guida è quello di valorizzare il positivo e accertare solo ciò che è assolutamente indispensabile e propedeutico per la proficua frequenza del Liceo "E.Majorana". Il Consiglio di classe ha la responsabilità di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza.

Programma semestrale

Nel caso in cui lo studente frequenti la prima parte dell'anno all'estero, al suo rientro in sede presenterà e discuterà in classe una relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera cosicché possa condividere il proprio arricchimento con il gruppo classe. Per la valutazione degli studenti che rientrano entro la fine di gennaio si fa riferimento alla valutazione della pagella rilasciata dalla scuola straniera.

Lo studente sarà in seguito sottoposto ad una verifica di recupero dei contenuti disciplinari non svolti all'estero e ritenuti dai docenti necessari per un proficuo proseguimento degli studi, tramite verifiche scritte e/o orali da svolgersi durante l'attività didattica curricolare, seguendo il principio che per il riallineamento non va sanzionato ciò che manca ma va riconosciuto ciò che lo studente ha fatto.

Qualora lo studente frequenti all'estero la seconda parte dell'anno scolastico, prima della partenza non deve presentare insufficienze nelle valutazioni del primo periodo, o deve averle formalmente recuperate. Al rientro in sede lo studente sarà sottoposto a un colloquio sui contenuti disciplinari essenziali che avrebbe dovuto svolgere in Italia, e che non ha svolto all'estero nel secondo quadrimestre, ritenuti dai docenti necessari per il proseguimento degli studi. Per la valutazione finale si seguirà la stessa prassi applicata agli studenti che rientrano dopo un anno.

- Entro 10 giorni dal rientro in Italia lo studente dovrà consegnare alla segreteria didattica dell'istituto i seguenti documenti in originale rilasciati dalla scuola estera con timbro e firma: 1) pagella di fine programma; 2) traduzione in italiano della pagella da parte del consolato italiano (presente nel paese ospitante) OPPURE **traduzione asseverata, in italiano, fatta in Italia**; 3) lettera attestante la frequenza (talvolta già presente nel corpo della pagella) e l'aver superato con successo il periodo scolastico all'estero, **con traduzione asseverata, in italiano**; 4) certificato e programmi delle materie che sono state seguite all'estero (con semplice traduzione, NON ASSEVERATA, in italiano).

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

| | |
|--|--|
| Nome e cognome alunno | |
| Classe | |
| Destinazione | |
| Data inizio e conclusione del soggiorno | |
| Nome ed e-mail del tutor della scuola estera | |
| Nome e indirizzo della scuola ospitante | |

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola al fine di:

- Concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine
- Chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione
- Promuovere un clima di collaborazione nelle esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea
- Valorizzare tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica

Lo studente si impegna a:

- Frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero
- Informare regolarmente la scuola, tramite il Referente/ tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante
- Trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza (appena avvenuta l'iscrizione e iniziate le lezioni) ed eventuali valutazioni conseguite nella scuola estera nel corso dell'anno
- Richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente tutta la documentazione necessaria per il reinserimento e il riconoscimento dell'esperienza, in particolare: attestato di frequenza e valutazione (su carta intestata e firmato dal dirigente) – programma di studio seguito per ogni materia
- Relazionare, al rientro, sull'attività formativa seguita all'estero

La famiglia si impegna a:

- Curare gli atti burocratici
- Sostenere e sollecitare il passaggio di informazioni tra lo studente all'estero e la scuola
- Presentare domanda di iscrizione, al Liceo Statale "E. Majorana", dello studente all'anno scolastico successivo entro i termini prescritti

La scuola si impegna a:

- Incaricare un docente come figura di riferimento per lo studente e la famiglia
- Indicare alcuni contenuti irrinunciabili per le discipline presenti nel programma italiano
- Indicare le competenze attese per il rientro dello studente dall'esperienza all'estero
- Riferire allo studente le modalità e i tempi per l'accertamento dopo il rientro
- Esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili

•

Ai fini della riammissione nella classe d'origine, per poter esprimere una valutazione globale dell'esperienza come richiesto dalla CM 236/99 e per poter affrontare con successo l'anno scolastico, vengono identificate le seguenti aree:

COMPETENZE ATTESE – DA ACQUISIRE DURANTE IL SOGGIORNO ALL'ESTERO

Ai fini della valutazione il C.d.C terrà conto di quanto verrà dichiarato dalla scuola estera

| |
|--|
| COMPETENZE INTERCULTURALI E TRASVERSALI |
| Imparare a leggere e a utilizzare altri codici |
| Saper riconoscere regole e principi diversi |
| Imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando le "mappe" di un'altra cultura |
| Saper valorizzare le diversità culturali |
| Saper gestire il conflitto |
| Sapersi relazionare con coetanei ed adulti in un contesto culturale diverso da quello di provenienza |

Ai fini della valutazione il C.d.C., al termine dell'esperienza all'estero, acquisirà i seguenti documenti in originale rilasciati dalla scuola straniera con timbro e firma:

- Pagella di fine programma;
- convalida della pagella da parte del consolato italiano (presente nel paese ospitante) OPPURE **traduzione asseverata, in italiano, fatta in Italia;**
- lettera attestante la frequenza (talvolta già presente nel corpo della pagella) e l'aver superato con successo l'anno/il periodo all'estero, **con traduzione asseverata, in italiano;**
- certificato e programmi delle materie che sono state seguite all'estero (con semplice traduzione, NON ASSEVERATA, in italiano).

Indirizzo mail di riferimento dello studente: _____

Indirizzo mail di riferimento dei genitori dello studente: _____

Per accettazione di quanto sopra:

Lo Studente

I Genitori

Il Dirigente Scolastico

Rho,

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: ALTRI PROGETTI

VIAGGI DI ISTRUZIONE

REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Il presente regolamento disciplina lo svolgimento delle USCITE DIDATTICHE (o anche visite guidate, intese come uscite di un solo giorno) e i VIAGGI D'ISTRUZIONE (uscite di più giorni, ivi comprese settimane bianche).

Gli stage linguistici, fino alla definizione di uno specifico progetto che preveda diversa procedura, sono da considerarsi equivalenti ai viaggi d'istruzione e pertanto regolamentati dal presente regolamento.

Art. 1 - I viaggi di istruzione e le uscite didattiche hanno l'obiettivo di favorire l'arricchimento culturale e la socializzazione degli studenti, pertanto fanno parte a pieno titolo dell'attività didattica della scuola e della programmazione dell'intero Consiglio di Classe.

Modalità da rispettare

Art. 2 - I viaggi d'istruzione e le uscite didattiche devono essere promossi dai docenti nell'ambito della programmazione didattica della classe, essere adeguati al livello di preparazione della stessa e coerenti con le finalità educative espresse dal PTOF.

Art. 3 - Le proposte devono essere presentate e illustrate nelle loro finalità nei singoli consigli di classe.

Art. 4 - I viaggi di istruzione devono essere effettuati entro il 30 aprile - salvo deroghe per particolari interessi didattici formulati dal Consiglio di Classe. Le uscite di un giorno possono essere calendarizzate, previa delibera del Consiglio di Classe, dall'inizio dell'anno scolastico, soprattutto per quanto riguarda percorsi di accoglienza riservati alle classi prime.

Art. 5 - Per i viaggi di più giorni è obbligatorio individuare i docenti accompagnatori e un docente sostituto o, *extrema ratio*, un docente del Liceo. I docenti accompagnatori dovranno firmare sui moduli dove sono previste le firme dei docenti accompagnatori. Nei viaggi di più classi un docente sostituto deve essere individuato per ognuna delle classi nelle quali esiste un solo accompagnatore. Tale sostituto potrà anche essere un docente che abbia diretta conoscenza della classe.

Art. 6 - Le iniziative devono favorire l'adesione del maggior numero possibile di studenti. Data la valenza didattica di queste iniziative, gli studenti che non possono partecipare per motivi economici possono presentare richiesta di contributo parziale o totale al D.S., che lo sottoporrà al C.D.I.; il docente accompagnatore della classe provvederà a dare le indicazioni necessarie allo studente (tutelando opportunamente il suo diritto alla privacy) per inoltrare la pratica, seguendo le istruzioni del D.S.G.A (Direttore dei servizi generali amministrativi). Il CdI stabilirà ogni anno il tetto massimo di spesa per la copertura dei contributi.

Art. 7 - Nell'organizzazione delle uscite didattiche deve essere garantita la massima riduzione dei costi.

Art. 8 - Deve essere garantita la presenza di un accompagnatore ogni 15 allievi. Se l'iniziativa coinvolge una sola classe per più giorni è obbligatoria la presenza di due accompagnatori anche se il numero di studenti è inferiore a 15.

Art. 9 - Se si utilizzano i mezzi pubblici i docenti devono accompagnare gli studenti sia all'andata che al ritorno. Eventuali deroghe devono essere richieste ed esplicitamente autorizzate per iscritto dai genitori.

Art. 10 - Gli impegni presi con le Agenzie devono essere sottoscritti dai docenti solo dopo che l'iniziativa è stata approvata dal Consiglio d'Istituto, in caso contrario l'eventuale danno economico connesso all'annullamento del viaggio ricade sul docente che ha firmato.

CERTIFICAZIONI DI LINGUA LATINA

Il liceo Majorana partecipa alle prove per la Certificazione delle Lingua Latina (CLL), attuate sul territorio della Lombardia dal 2015 ed estese progressivamente a molte altre regioni italiane.

L'USR (Ufficio Scolastico Regionale) Lombardia ha inteso infatti promuovere lo studio e il rinnovamento della didattica delle lingue classiche e ha siglato un accordo con la CUSL (Consulta Universitaria di Studi Latini) Lombardia per mettere a punto un sistema di certificazione della lingua latina sul modello delle certificazioni delle lingue moderne.

La certificazione intende non solo descrivere il livello di competenza linguistica degli studenti, ma contribuire alla sperimentazione di didattiche innovative legate al latino.

I livelli di certificazione sono indicati secondo il modello europeo di certificazione con le lettere A1, A2, B1 e B2.

Responsabile della certificazione di lingua latina è il tavolo di lavoro costituito presso USR Lombardia e composto da docenti di scuola secondaria di secondo grado e docenti universitari.

CERTAMINA DI LINGUA LATINA

Gli studenti compatibilmente con le competenze da loro acquisite, dal terzo anno di liceo verranno sollecitati alla partecipazione dei *certamina* più significativi banditi sul territorio italiano e in particolar modo su quello lombardo.

LO SPORT

Da anni al Majorana lo sport rappresenta un'attività tesa al benessere psico-fisico degli studenti, che si realizza condividendo finalità educative legate al rispetto di sé e degli altri, alla condivisione e rispetto di regole, alla capacità di cogliere le proprie e altrui potenzialità.

“Centro Sportivo Studentesco”

Il Centro Sportivo Studentesco, fino a qualche anno fa denominato “Gruppo Sportivo”, fa parte della tradizione del nostro liceo.

Prima di tutto i numeri:

- 400 circa i ragazzi/e coinvolti.
- 2 fasi: torneo invernale e torneo primaverile
- 3 attività sportive: volley, calcio a 5, basket 3x3
- 80 pomeriggi di “palestra aperta”
- 2000 presenze

L'idea di questo progetto è nata da un'esigenza di creare momenti di confronto in ambito sportivo-educativo, con il fine di promuovere l'attività sportiva praticata dagli alunni in orario extra-scolastico nel proprio Istituto.

Concretamente, dal mese di ottobre al mese di aprile, si svolgono i tornei. Le squadre sono formate da componenti della stessa classe, questo per favorire l'aggregazione e la partecipazione non solo dei “bravi” nella disciplina, ma di tutti quelli che hanno desiderio di confrontarsi con gli alunni delle altre classi.

SPORT IN RETE

Insieme ad altre scuole del territorio abbiamo condiviso le finalità espresse nel Centro Sportivo Scolastico. Così nel mese di maggio vengono proposte due mattinate di sport dove le classi che hanno vinto i vari tornei d'Istituto, si incontrano.

“Giochiamo con...” e non “Giochiamo contro...” è il motto di questo progetto. Un approccio all'agonismo che va contro ad una mentalità che vuole fare anche del gioco uno strumento di affermazione, di scontro e di riuscita.

Per sottolineare questo aspetto culturale le partite, come già nelle fasi di Istituto, sono effettuate senza arbitro per abituare i ragazzi a gestire positivamente l'agonismo.

I ragazzi danno così vita ad uno spettacolo di esemplare equilibrio tra agonismo e fair-play.

Il Progetto ST.ART (STUDIAMO TUTTI ARTE ROBOTICA TECNOLOGIA al MAJORANA)

Il progetto biennale, rivolto agli studenti del 2°, 3° e 4° anno, propone di incrementare le competenze digitali degli studenti attraverso percorsi innovativi che collegano la Tecnologia e la Robotica all'Arte. Tali percorsi affrontano le competenze di cittadinanza, nella consapevolezza che lo sviluppo del progresso umano, sociale e scientifico non possano prescindere dalla conoscenza della tecnologia, dallo studio dell'Arte come espressione della cultura umana in continua evoluzione e dall'automazione tesa a liberare energie per migliorare la condizione umana. Il progetto è destinato a studenti del Liceo delle classi terze e quarte in orario extrascolastico, favorendo l'apprendimento attraverso la partecipazione a corsi sulle tematiche innovative delle tecnologie applicata anche allo studio dell'arte.

Il progetto ST.ART, in coerenza con il PTOF del Majorana, adotta metodologie laboratoriali innovative che permettono l'apprendimento tra pari e lo sviluppo di competenze in una logica di *lifelong learning*. Va sottolineato infatti come i percorsi proposti nel Progetto ST.ART siano utili anche in una prospettiva di PCTO, supportata anche dalla collaborazione dei Lions di Lainate. Il Progetto viene destinato anche, in particolare, agli studenti con BES (bisogni educativi speciali) sfruttando i diversi stili di apprendimento e favorendo metodologie innovative.

ST.ART si caratterizza inoltre per il coinvolgimento attivo degli studenti nelle diverse fasi di progettazione, attuazione e monitoraggio, oltre che nella divulgazione dei risultati intermedi e finali.

I moduli di tale progetto sono così articolati:

LA MIA PRIMA APP - La realizzazione pratica di una APP farà comprendere come essa sia un prodotto complesso che crea economia e tramite la quale vengono gestiti i dati. Saranno trattate l'analisi del bisogno, la suddivisione in sotto-problemi e la scelta del percorso risolutivo, la creazione dell'interfaccia e il suo ruolo ai fini dell'interazione.

STAMPA 3D - Il modulo è centrato sui processi di stampa 3D finalizzati alla produzione di prototipi e di modelli funzionali producibili con materiale termoplastico. Dopo una visione storica dei processi di prototipazione industriale, si passerà alla progettazione di un oggetto con analisi e disegno su carta e su CAD e alla sua produzione tramite lo studio tecnico e l'uso della stampante 3D.

ROBOTICA DI BASE - Il modulo è finalizzato alla comprensione dei principi della robotica e dell'automazione attraverso interfacce intuitive e una programmazione semplificata. Utilizzando Arduino verrà costruito un "robot" da programmare per eseguire un compito definito in classe in modo cooperativo dai ragazzi.

CREATIVE CODING - Il modulo è centrato sulla creazione di immagini grafiche interattive tramite un programma rivolto alla progettazione visuale dinamica. Esso affronta il rapporto tra arte e tecniche di riproduzione grafica. Le immagini del quadro preso come riferimento sono analizzate alla ricerca di regole matematiche per riprodurlo.

PROGETTO VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

La proposta del progetto è coerente con le indicazioni nazionali, che sollecitano a vario titolo e con diverse modalità di incentivo gli studenti più meritevoli a partecipare ad iniziative in cui possano mettere a confronto le loro capacità e in cui trovino una gratificazione per il loro costante e serio lavoro quotidiano.

Molteplici sono gli obiettivi attesi:

- Stimolare gli studenti più motivati ad affrontare competizioni e ad aderire ad iniziative culturali
- Proporre momenti di approfondimento da attuare a scuola.
- Presentare le materie di studio in modo piacevole ed accattivante
- Incentivare i livelli di eccellenza all'interno della scuola
- Suggestire iniziative culturali: uscite mattutine o pomeridiane.

Gli studenti del Liceo Majorana partecipano a:

GIOCHI/ OLIMPIADI DI MATEMATICA, FISICA E INFORMATICA

Lo scopo del progetto è quello di valorizzare le eccellenze della nostra scuola, creando una sana competizione tra gli studenti (gare individuali) e tra le classi (gare di classe). Dal punto di vista didattico, le attività sono finalizzate ad avvicinare gli studenti al problem-solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro. Gli studenti, quindi, hanno lavorato con una matematica diversa e più interessante rispetto a quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule, giungendo, attraverso un sapere non formalizzato, all'acquisizione di abilità e competenze logico matematiche.

Sono stati inoltre stimolati e sviluppati sia il gusto della ricerca in ambito fisico-matematico e, più in generale, in ambito scientifico, sia la capacità degli studenti di mettersi alla prova, di organizzarsi nella ricerca di una strategia risolutiva all'interno dei gruppi classe, attraverso il confronto e la collaborazione.

OLIMPIADI DI SCIENZE NATURALI

L'ANISN, Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali organizza le Olimpiadi delle Scienze Naturali. L'iniziativa, rivolta a tutti gli indirizzi della scuola secondaria superiore, è promossa dalla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR ed è inserita nel programma del Ministero dell'Istruzione per la Valorizzazione delle Eccellenze.

Le Olimpiadi delle Scienze Naturali perseguono i seguenti obiettivi:

- fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi naturali;
- realizzare un confronto tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane;
- individuare nella pratica un curriculum di riferimento per le Scienze Naturali, sostanzialmente condiviso dalla variegata realtà delle scuole superiori italiane;
- confrontare l'insegnamento delle scienze naturali impartito nella scuola italiana con l'insegnamento impartito in altre nazioni, in particolare quelle europee;
- avviare, alla luce del confronto effettuato con realtà scolastiche estere, una riflessione sugli eventuali aggiustamenti da apportare al curriculum di riferimento.

Sono previste due distinte categorie, biennio e triennio. La categoria triennio è articolata in due distinte sezioni, Biologia e Scienze della Terra.

Lo svolgimento delle Olimpiadi delle Scienze Naturali si articola nelle seguenti fasi:

- a) Fase d'istituto: utilizzando materiale specificamente predisposto dai docenti dell'istituto;
- b) Fase regionale: si svolge contemporaneamente in tutta Italia;
- c) Fase nazionale: si svolge a ROMA e riguarderà i primi classificati in ogni regione;
- d) Fase internazionale: prevede le Olimpiadi Internazionali di Biologia (IBO) e quelle di Scienze della Terra (IESO).

Sito dedicato: www.olimpiadi.anisn.it

GIOCHI DELLA CHIMICA E OLIMPIADI INTERNAZIONALI DELLA CHIMICA

I Giochi della Chimica sono nati nel 1984 in Veneto e per tre anni hanno avuto una dimensione regionale. Nel 1987 i Giochi divengono un evento nazionale, e da allora si articolano nelle seguenti fasi: una d'Istituto, una regionale, una nazionale ed una internazionale.

I Giochi della Chimica, rivolti a tutti gli studenti delle scuole secondarie superiori italiane, hanno l'obiettivo di stimolare nei giovani l'interesse per questa disciplina. Organizzati dalla Società Chimica Italiana su affidamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si svolgono grazie al supporto operativo delle Sezioni della Società che curano la fase regionale dei Giochi. Recentemente il MIUR ha inserito i Giochi e le Olimpiadi della Chimica tra le iniziative di Valorizzazione delle Eccellenze riguardanti gli studenti delle scuole secondarie superiori.

Per approfondimenti: https://www.soc.chim.it/giochi_della_chimica/iscrizioni

OLIMPIADI DI ITALIANO

Le **Olimpiadi di Italiano** sono una competizione nazionale e internazionale indetta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, rivolta agli istituti secondari di secondo grado e inserita nel Programma annuale di valorizzazione delle eccellenze.

Tale competizione prevede esercizi e questionari di **ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura, lessico e testualità** e si propongono le finalità seguenti:

- incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente;
- sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana;
- promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano.

Tutti gli studenti che lo desiderano possono partecipare alla competizione; si attua una preselezione solo nel caso in cui il numero dei candidati superi la capienza delle aule di informatica della scuola.

Gli studenti vengono preparati attraverso corsi, attivati dal nostro Istituto, che aiutano ad affinare le competenze richieste dalla competizione; coloro che superano la prima selezione partecipano poi alle gare di semifinale, che si tengono in Lombardia, ed alla gara finale, comunemente ospitata a Roma o Firenze.

PROGETTO “NUOVO APPROCCIO AL LABORATORIO DI CHIMICA”

Il progetto nasce dalla necessità di stimolare ed appassionare gli studenti del Biennio agli aspetti pratici della Chimica e, di conseguenza, del metodo scientifico.

Il corso, che si svolge attraverso una serie di incontri pomeridiani di circa due ore, si propone di sviluppare capacità logiche e deduttive per progettare, eseguire, documentare, divulgare e comunicare in modo efficace esperienze nell'ambito del metodo scientifico e di acquisire nuovi strumenti di orientamento per il futuro accademico e professionale, aiutando nella scelta dell'ambito lavorativo e professionale.

Lo svolgimento delle esperienze di laboratorio è basato sul metodo della *flipped classroom*, con l'obiettivo di sviluppare la capacità di osservare situazioni, fatti e fenomeni, mettendo gli studenti al centro degli esperimenti scientifici.

PROGETTO “LABORATORIO DI SCIENZE”

Il progetto, indirizzato preferenzialmente ai ragazzi del triennio del Liceo Scientifico Tradizionale e dell'opzione Scienze Applicate, si pone come principale obiettivo quello di approfondire la pratica del laboratorio di chimica e biologia nell'ambito dello studio delle Scienze Naturali. Nel percorso del liceo Scientifico, infatti, la dimensione sperimentale riveste un'importanza fondamentale, in quanto circostanza privilegiata del “fare scienza” attraverso l'organizzazione e l'esecuzione di attività sperimentali. Il progetto, che si svolge attraverso una serie di incontri pomeridiani di circa due ore, prevede la co-progettazione e la realizzazione di esperimenti di laboratorio che solitamente non vengono realizzati, per mancanza di tempo, nelle ore di laboratorio del percorso curricolare.

Gli studenti potranno così:

- migliorare la pratica laboratoriale sia per il laboratorio di Chimica sia per il laboratorio di Biologia;
- approfondire attraverso l'attività sperimentale lo studio delle Scienze, anche in una prospettiva di orientamento, e operare quindi una scelta più consapevole nel caso considerino la possibilità di iscriversi a una facoltà scientifica.

PROGETTO RIQUALIFICAZIONE SPAZI SCOLASTICI

Il nostro Liceo, per gli studenti che hanno scelto l'alternativa all'IRC, propone la partecipazione al progetto "Riqualificazione degli spazi scolastici".

La proposta è finalizzata a ricucire lo strappo causato dall'emergenza pandemica da Covid-19, che ha allontanato i ragazzi dall'ambiente scolastico, fino a svuotarlo del suo significato simbolico intrinseco.

Il progetto intende offrire agli studenti l'opportunità di riappropriarsi dello spazio-scuola da protagonisti, coinvolgendoli nell'impresa di ripensare la scuola come un ambiente caldo e accogliente, in sintonia con la loro tensione vitale.

Strutturato in forma di laboratorio, il progetto promuove un'esperienza creativa a tutto tondo, mediante un compito di realtà: ideare, progettare e realizzare la riqualificazione delle aule e degli ambienti dell'edificio scolastico.

Sotto la guida del docente-esperto ogni studente condividerà l'attività laboratoriale con altri compagni durante l'ora di attività alternativa all'IRC, sperimentando metodi e strategie che stimoleranno la creatività e li accompagneranno nelle diverse fasi di progettazione e realizzazione di operazioni artistico/pratiche.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'educazione civica entra nel curriculum di ogni ordine scolastico come disciplina autonoma, in base alla Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica". L'educazione civica, in quanto materia curricolare, richiede una valutazione periodica e finale al pari delle altre materie che già compaiono sul documento di valutazione degli alunni italiani. L'insegnamento della disciplina si articola in almeno 33 ore annuali.

Le ore dedicate alla "nuova" materia non sono aggiuntive, ma devono essere ricavate all'interno del monte ore annuale delle singole discipline. Dall'ancoraggio dell'educazione civica a ogni materia del curriculum scolastico si evince che questo insegnamento deve essere concepito come una necessaria implementazione del percorso formativo di ciascuna disciplina. Le ore dedicate all'educazione civica si possono svolgere nella forma della lezione in classe con opportune modalità e strategie o attraverso attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa, ricorrendo secondo necessità ad approcci differenziati per coinvolgere tutti gli studenti.

Il collegio dei Docenti del Liceo E. Majorana ha stabilito che l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi consigli di classe.

Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, proporranno attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali (la costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale), indicati dalle linee guida inviate alle scuole con decreto del 22 giugno 2020, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Ai fini della valutazione, per ogni classe viene individuato un coordinatore della disciplina che ha il compito di raccogliere elementi conoscitivi dai docenti che hanno praticato l'insegnamento dell'educazione civica, per poter formulare al Consiglio di classe la proposta di voto in decimi da assegnare ai singoli studenti.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal consiglio di classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Gli elementi per la valutazione possono derivare sia da prove appositamente preparate e somministrate agli studenti sia dalla valutazione della partecipazione ad attività progettuali o di potenziamento.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del consiglio di classe, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla legge.

Traguardi dell'insegnamento dell'educazione civica (Linee guida, allegato C)

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Tali traguardi vengono perseguiti dalla scuola in collaborazione con le famiglie, con cui si interagisce secondo le indicazioni del Patto di corresponsabilità, con soggetti istituzionali e con altri attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative, secondo quanto enunciato nelle Indicazioni Nazionali.

Educazione civica e scuola

La scuola è un contesto particolarmente adatto all'insegnamento dell'educazione civica perché gli studenti sono portati naturalmente all'esercizio delle competenze di cittadinanza attraverso l'applicazione dei regolamenti di istituto, il rispetto del Patto di corresponsabilità, il contatto con lo Stato, le pratiche di inclusione, la relazione educativa, l'interazione tra pari e con gli adulti, la partecipazione ad attività collettive che richiedono il raggiungimento di uno scopo comune, la costruzione e valorizzazione di esperienze formative, le pratiche di socializzazione, l'assunzione di comportamenti per adempiere ai doveri richiesti. Sono tutti fattori insiti nella scuola che innegabilmente portano allo sviluppo del senso di cittadinanza.

I docenti devono sentire la responsabilità loro conferita di contribuire in modo significativo alla crescita degli studenti come cittadini del mondo globale. L'articolo 4 della legge individua come perno dell'insegnamento a scuola dell'educazione civica la nostra Costituzione, perché la sua conoscenza, si legge, serve a sviluppare «competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà».